IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVI — N 262

Centesimi 5 in tutto il Regno

Martedì 22 Settembre 1908

Le organizzazioni operaie.

Mentre, a Firenze, continua l'accademia socialista, la quale sembra che abbia per unico programma, quello di coprire pietosamente le discordie intime del partito — che non sono poche e non sono piccole — evitando di porre risolutamente di fronte sindacalisti e riformisti e di provocare una risoluzione, che scinda coraggiosamente le due tendenze e, per conseguenza, le due responsabilità: risoluzione che sarebbe parsa, non soltanto opportuna, ma necessaria, dopo l'ordine del giorno approvato dal Congresso della resistenza, tenutosi testè a Modena, nel quale era condannata la teoria dello sciopero per lo sciopero, come la intende il sindacalismo, acquistano valore e significato non dubbii le notizie sulle organizzazioni operaie in Austria e sui loro fini, recentemente pubblicate dalla Commissione centrale dei Sindacati dei lavoratori austriaci.

Anche in Austria, come da noi, le associazioni professionali hanno avuto in questi ultimi anni uno sviluppo veramente notevole.

In Austria, alla fine del 1907, gli inscritti ai Sindacati operai erano 501,000: in Italia erano allora 642,016 e si calcola che siano aumentati, oggi, fino agli 850,000.

L'Italia, adunque, precede l'Austria, sebbene arrivata più tardi, perchè in Austria l'organizzazione professionale è tradizionale ed ha esistito, quando in altri paesi se ne trovavano appena alcune traccie rudimentali.

Ma una differenza assai essenziale distingue le Associazioni operaie italiane dalle austriache.

Le norme, che regolano nella legislazione austriaca il diritto di coalizione delle diverse categorie di operai e che disciplinano il loro riconoscimento legale, hanno dato particolare indirizzo anche all'organizzazione sindacale, che, per non rinunciare ai vantaggi derivanti dal riconoscimento, assai di buon grado si sottopone, generalmente, alle regole giuridiche imposte dallo Stato.

In Italia avviene, invece, l'inverso e la ragione ne è manifesta.

Dei Sindacati austriaci è, quasi sempre, funzione principale il mutuo soccorso, mentre per i Sindacati italiani il mutuo soccorso nelle sue svariate forme o non esiste od è funzione puramente accessoria, avendo essi il carattere quasi esclusivamente di organizzazioni di resistenza.

Il tipo italiano delle Società di mutuo soccorso si discosta radicalmente dalle finalità delle organizzazioni di resistenza, le quali, pertanto, non sono riconosciute dalla nostra legislazione e non hanno interesse a chiedere il riconoscimento legale.

Lo Stato avrebbe interesse, forse, ad imporlo, fissandone le condizioni, ma non è questa l'ora di trattare a fondo il complesso ed importante argomento.

Certo è che i sindacati operai, non essendo legalmente riconosciuti, pretendono in Italia esercitare diritti, senza che ad essi corrisponda alcun dovere e qui sta, essenzialmente, la differenza massima tra i nostri sindacati italiani e quelli austriaci.

Un'altra differenza, che distingue il movimento operaio italiano da quello austriaco e tedesco, è la preferenza ai raggruppamenti locali sui raggruppamenti professionali.

Da noi i lavoratori si uniscono promiscuamente e costituiscono le loro Camere di lavoro, con marca locale, senza riguardo alle professioni o mestieri di coloro che le compongono.

In Austria, per contro, ed anche in Germania e nel Regno Unito, alle Camere di lavoro locali si sostituiscono le Federazioni di arti e mestieri, che raggruppano nel loro seno tutte le Unioni professionali del medesimo mestiere.

E l'origine della differenza sorge dalle diverse finalità delle due organizzazioni: imperocchè le austriache hanno scopi principalmente di soccorso, e le italiane di resistenza: quelle si propongono di aiutare il federato nei casi di malattia, di invalidità al lavoro, di disoccupazione e via discorrendo; queste tendono ad ottenere un miglioramento delle condizioni di lavoro, con o senza sciopero.

Finalmente, l'organizzazione dei contadini è quasi sconosciuta in Austria, mentre in Italia gli inscritti alle diverse Camere del lavoro sono per una metà, all'incirca, lavoratori della terra.

Quale la ragione di questa diversa fisonomia, che distingue il movimento operaio nei due paesi?

La maggiore divisione della proprietà rurale, per la quale non esiste in Austria una vera e propria classe di braccianti; classe molto numerosa in talune nostre regioni, nell'Emiliana per esempio, e nella Romagnola.

In questo fatto sta la dimostrazione efficace che il migliore mezzo per combattere il socialismo e fare argine allo sciopero agrario è tuttora quello di trasformare gradatamente il contadino in proprietario.

E lo si vede anche da noi: là, dove la proprietà della terra è molto spezzata, lo sciopero non fiorisce ed il socialismo non mette radici.

Politica e Diplomazia

Monaco (Baviera) 21. — Il Granduca Cirillo di Russia ha comprato per quattro milioni di lire il castello di Untermerzbach, circondato di enormi tenute e foreste, per stabilirvi la sua residenza.

Berlino 21. — L'Ambasciatore von Radowitz, nel quale si annuncia il collocamento a riposo, a sua domanda, è nato nel 1839 a Francoforte.

Entrò in carriera nel 1860. Fu nominato nel 1874 Ministro ad Atene, nel 1882 Ambasciatore a Costantinopoli e nel 1892 a Madrid.

Il Radowitz fu nel 1906 il primo delegato tedesco ad Algesiras.

Leopoli 21. — Ieri è morto, a 43 anni, il deputato democratico polacco al Reichsrat Pawinszkiewicz.

Con la sua morte avrà occasione di funzionare, per la prima volta, la legge speciale che, valendosi dei diritti conferiti alle singole Diete dalla legge elettorale del 1907, fu approvata dalla Dieta di Galizia. Essa ha abolito le elezioni suppletive e provvede a sostituire i deputati che muoiono o si dimettono con deputati supplenti, eletti fino dalle elezioni generali, nelle quali ogni elettore vota per un deputato effettivo e per un supplente.

Il deputato supplente è questa volta il democratico polacco Krupa.

Friburgo 21. — E' morto il noto deputato clericale Armbruster, presidente di Corte d'appello. Aveva 65 anni di età e 17 di deputazione. La sua morte rafforza l'elemento intransigente nel partito clericale badese, al quale egli sapevasi imporre.

(S) **Bruxelles**, 21 — Il Console generale del Guatemala smentisce la notizia di un attentato contro il Presidente della Repubblica.

Strasburgo, 21. — Il capo del Governo nell'Alsazia-Lorena, Ministro di Stato von Koeller, che aveva chiesto in origine il collocamento a riposo a datare dal marzo prossimo, lascierà il servizio fin da ora.

Egli prenderà un congedo di un mese, al termine del quale passerà a vita privata.

Il Sottosegretario di Stato Zorn von Bulach che ne assume la successione, ha avuto lunghi colloqui coll'Imperatore durante il suo soggiorno in Alsazia.

(S) **L'Aja**, 21. Il Ministro degli esteri è partito per un viaggio di piacere diretto a Wiesbaden. Da questo fatto si desume che l'incidente col Venezuela preoccupi meno il Governo. D'altra parte si dice che l'ultima Nota olandese avrebbe prodotto la voluta impressione pacifica.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »).

Berlino, 21, ore 19,32. Un piccolo giornale di provincia raccontava in questi giorni che nuovi dissensi erano sorti fra l'Imperatore e la famiglia principesca di Lippe.

Oggi si viene a sapere da buona fonte che quel giornale non ha reso un buon servigio al giovane Principe mettendo in circolazione quelle chiacchiere.

Sta di fatto che l'Imperatore ha nulla a vedere nella faccenda, ma è anche vero che il Principe non ha saputo guadagnarsi una buona posizione nel reggimento, causa la mancanza di assimilarsi con l'ambiente militare.

E per questa ragione egli ha deciso di chiedere le dimissioni.

La morte di Salmeron.

(S) **Pau** 21. — E' morto Salmeron, capo dei repubblicani e già Presidente della Repubblica spagnuola.

(S) **Madrid**, 21 — Il Governo ha autorizzato il trasferimento in Spagna del cadavere di Salmeron.

Il Consiglio dei Ministri si occuperà domani degli onori da rendersi al defunto.

(S) **Madrid**, 21. La morte di Salmeron ha prodotto profonda impressione nei circoli politici. Tutti, anche i suoi avversari, rendono omaggio alla rettitudine, alla intelligenza e alla integrità del defunto.

Nicola y Alonso Salmeron era nato ad Alhama nel 1838. Fin dalla sua gioventù professò idee repubblicane per le quali fu lungamente carcerato nel 1867 e 1868.

Eletto deputato nel 1871 propugnò la repubblica e dopo l'abdicazione di Re Amedeo la Repubblica spagnuola di brevissima durata lo ebbe prima guardasigilli nel Gabinetto Figueras e poi Presidente. La sua Presidenza durò però soltanto dal luglio 1872 al febbraio 1874, quando il colpo di Stato del Maresciallo Pavia portò rapidamente alla abolizione della Repubblica ed al regno di Alfonso XII.

Dopo lungo esilio in Francia, Salmeron tornò in patria e fu rieletto deputato nel 1886.

Anche durante l'ultimo ventennio spiegò una grande attività per le teorie repubblicane, senza però poter ridare al partito l'antica influenza.

La situazione in Turchia.

Costantinopoli, 21 — Si dice che la Bulgaria nominerebbe al posto di Gueschow, agente diplomatico a Costantinopoli, il sig. Natchovitch, che altre volte occupò lo stesso posto ed è noto per la sua propaganda turcofila tra i bulgari.

Una simile nomina farebbe buona impressione per il suo carattere conciliante.

***

(S) **Costantinopoli**, 21 — I giornali turchi dicono che ieri sono stati affissi in alcune Moschee e in varii Ministeri, manifesti nei quali s'invitava lo Cheik ul Islam a dare le dimissioni entro tre giorni, altrimenti sarà assassinato.

Lo sciopero delle Ferrovie Orientali.

(S) **Costantinopoli**, 21 — Il personale scioperante delle ferrovie orientali ha rifiutato di inviare delegati a trattare con la direzione intorno alla situazione presente e non ha accettate le ultime concessioni, dichiarando che ogni ulteriore trattativa è inutile se la direzione delle ferrovie non è disposta ad accondiscendere a tutte le richieste.

I Ministri dell'Interno e dei Lavori Pubblici, d'accordo col Ministro di Polizia, hanno deciso di ricorrere a misure energiche, ed hanno fatto occupare militarmente la stazione di Costantinopoli e ogni altra stazione delle ferrovie orientali.

Costantinopoli, 21. — Il Governo ha deciso di prendere energiche misure in occasione dello sciopero del personale delle ferrovie orientali. Tutte le stazioni sono occupate militarmente.

Costantinopoli, 21. — La stazione delle ferrovie orientali è stata occupata stamane dalle truppe che non lasciano entrare nessuno.

Lo sciopero continua immutato.

(S) **Costantinopoli**. 21. — Lo sciopero sulla ferrovia orientale è terminato. Gli scioperanti hanno accettato la proposta di risolvere le questioni mediante un arbitrato, con alla testa un personaggio nominato dal Ministro dei lavori pubblici.

Le comunicazioni con le linee locali e con quelle europee sono state subito ristabilite.

La riforma finanziaria tedesca.

Il ritorno del Principe di Buelow da Norderney a Berlino, se ha procurato alla Conferenza interparlamentare per la pace l'onore della sua presenza ed ha fornito a lui l'opportunità di un discorso nel quale, elogiando gli scopi dell'unione, ha confermato gli intendimenti pacifici della politica tedesca, segna altresì la ripresa della stagione politica, sebbene non sia ancora imminente la *rentrée* del Parlamento imperiale che avverrà soltanto nello scorcio dell'ottobre.

Ieri si è riunito a Berlino il Consiglio federale presieduto dal Cancelliere. Si sapeva che egli ed il Segretario di Stato pel Tesoro, Sydow, avrebbero presentato il progetto di riforma finanziaria e che a questo scopo erano stati chiamati a Berlino i Presidenti dei Consigli ed i Ministri delle finanze degli altri Stati tedeschi; onde data l'opposizione abbastanza vivace che, si manifesta nel mezzogiorno contro talune parti del progetto, la riunione del Consiglio federale acquistava una speciale importanza.

Il Cancelliere inaugurò i lavori con una lunga e completa esposizione della situazione e concluse invitando i rappresentanti dei vari Governi a favorire con tutte le loro forze e con ogni buona volontà quella riorganizzazione della finanza imperiale, che è ritenuta, per generale consenso, indispensabile.

L'appello del Cancelliere trovò un'eco vivissima nei presenti.

Tanto il barone Podewils, presidente del Consiglio dei Ministri della Baviera quanto i suoi colleghi di Baden, del Würtemberg e di Assia assicurarono il capo del Governo imperiale, che l'Impero poteva contare sulla cooperazione di tutti a favore della riforma da tempo reclamata.

Il progetto fu oggetto di un primo esame, al termine del quale sarà passato alla Commissione competente.

Il Segretario di Stato Sydow aveva dal canto suo preparato un prezioso contributo per l'esame delle proposte, chiamando a conferenze personali presso di sè i capi di tutti i partiti borghesi, onde sentire le loro opinioni ed impressioni sulla questione.

Si ricorda che l'anno scorso il Cancelliere invitò a Norderney, mano mano, durante l'estate, tutti i capi del blocco per conferire sulle questioni politiche del giorno.

Destava meraviglia che, in questa circostanza, malgrado la maggiore importanza della riforma finanziaria in confronto ai problemi dello scorso anno, il Cancelliere avesse lasciato il compito delle trattative al Ministro Sydow.

Ora però se ne ha una spiegazione.

Il Ministro Sydow ha tenuto colloqui non soltanto coi capi dei partiti componenti il blocco, ma anche con tre dei più influenti deputati del centro cattolico, ciò che il Principe di Bülow, per ragioni di politica generale, non avrebbe potuto fare.

Dalle notizie fornite dal sig. Sydow ai suoi colleghi sulle opinioni prevalenti nei varii partiti politici sembra legittima la speranza che il progetto, pur dovendo superare varii ostacoli, possa, tuttavia, essere felicemente condotto al porto.

I progressisti, dei quali furono ricevuti i deputati Wiemer e Fischbeck per il partito progressista popolare e Pachnicke per l'Unione progressista, proporranno, senza dubbio, la pregiudiziale a favore delle imposte imperiali dirette e contro l'ulteriore aggravio dei generi di consumo, ma non si rifiuteranno di esaminare le proposte concrete del Governo senza preconcetti. Di queste proposte avranno il favore di una grande maggioranza quelle che riguardano l'aumento della tassa di successione, le così dette imposte sui generi di lusso ed una forma, ancora indefinita, di aggravio sugli spiriti e sul tabacco.

Per gli spiriti la scelta pende tra una nuova tassa sul vino ed un aumento della tassa sulla distillazione dell'alcool per il tabacco è ancora incerto se sarà aumentata la tassa sulle sigarette ovvero se saranno colpiti da una nuova tassa i sigari fabbricati in Germania con tabacco estero.

Una opposizione accanita susciterà unicamente la proposta e risulta anche dall'ultima parte della discussione al Consiglio federale di colpire con una tassa il consumo della luce elettrica e del gas. In origine la proposta del Governo era più larga, si voleva colpire la elettricità in qualunque forma anche come forza motrice, ma per evitare conflitti quasi insuperabili, pare che il Governo limiterà la richiesta. Tuttavia i Ministri degli Stati meridionali dicono di dovere insistere, perchè si eviti anche la forma ristretta e si lasci libera una materia che non dovrebbe essere colpita in un periodo di grande sviluppo industriale. Anche molti partiti politici combattono la tassa e più ancora combattono il concetto, che si tratti di tassa di lusso come direbbe il progetto di legge.

Fra giorni, il Governo pubblicherà l'intero progetto e così le discussioni entreranno nella loro fase acuta.

Sono concordi tutti nel qualificare la riforma finanziaria come il caposaldo della stagione parlamentare e politica, la quale sta per principiare.

NEL MAROCCO

(S) **Alhucemas**, 21 — I Beni Urriaggel, i Tizosamau e i Beni Hosein hanno attaccato El Rogni infliggendogli gravi perdite.

(S) **Parigi**, 21 — Il *Temps* ha da Berlino: La risposta tedesca alla Nota franco-spagnuola è da attendersi tra breve.

Niente si può sapere del suo contenuto.

Si crede tuttavia che il punto principale, la questione delle indennità e delle riparazioni, e forse anche qualche altro punto della Nota, solleveranno qualche discussione, ma tutti desiderano che non si producano nuovi malintesi.

(S) **Parigi**, 21 — I giornali hanno da Berlino:

Si dichiara da buona fonte che la risposta della Germania alla Nota franco-spagnuola sarà probabilmente consegnata mercoledì.

Essa sarebbe concepita in termini conciliànti, ma farebbe alcune riserve.

Nota franco-spagnuola.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali dicono che il Governo francese è stato avvertito che la Russia e il Portogallo approvano senza riserve la Nota franco-spagnuola circa il Marocco.

Il *P. Parisien* dice che i circoli ufficiali credono che anche la risposta della Germania non solleverà serie difficoltà.

Vi sono indizi, i quali lasciano credere che essa sarà redatta in tono conciliante.

Il commercio dell'Italia colle Colonie inglesi dell' Africa australe [1]

Le nostre esportazioni nell'Africa australe inglese, sono ben lontane da quell'importanza, a cui l'Italia, col progressivo sviluppo della sua produzione, potrebbe aspirare.

Esse si sono aggirate nel 1906-907 su di una cifra tonda di tre milioni di lire. Ma esaminando la tabella, nella quale sono specificati gli articoli mandati dall'Italia, si acquista la convinzione che essa avrebbe modo di esplicare sui mercati sud-africani una attività commerciale molto maggiore.

Le nostre esportazioni di generi alimentari sono limitate, con qualche rara eccezione, ai ristretti bisogni del modesto numero di connazionali, che risiedono nelle differenti Colonie dell'Africa australe, mentre per taluni articoli, come formaggi, conserve, olio d'oliva, latte conservato ecc. si potrebbe, in qualche misura, interessare il consumo generale.

Fra i vini, l'Italia potrebbe esportare maggiormente il Chianti genuino, senza aggiunte alcooliche, perchè è provato che sopporta bene il viaggio, ed è fra i più indicati vini da pasto che ha il beneficio, per la sua graduazione alcoolica non superiore agli 11 gradi, di essere compreso fra le qualità meno colpite dal dazio doganale, che è di 4 scellini il gallone, con l'aumento del 15 per cento *ad valorem*.

Oltre ai generi alimentari, anche numerosi prodotti della nostra industria potrebbero trovare su quei mercati uno sfogo favorevole.

L'Italia potrebbe partecipare con un contributo maggiore all'esportazione dei manufatti di cotone in pezze, specialmente dei tessuti stampati.

Questo commercio è ora fatto con successo dall'Inghilterra e dalla Germania, non perchè queste due nazioni possano dare tessuti di qualità superiore, ma semplicemente perchè producono tutti i modelli che sono loro domandati. Bisogna notare che non sono i fabbricanti inglesi e tedeschi, che presentano modelli e disegni, ma questi vengono dati dagli importatori.

Anche per le maglierie, sia di cotone che di lana, per coperte di cotone, mercerie, ecc., si potrebbe fare molto di più, purchè i nostri fabbricanti studiassero di produrre i tipi richiesti da quei mercati.

L'Italia potrebbe infine trovare un discreto posto nella esportazione delle automobili, dei cappelli specialmente di paglia, dei mobili, delle profumerie, delle spazzole, dello spago, dell'estratto di tabacco ecc.

Dal quadro statistico delle nostre esportazioni nel Sud-Africa nel 1906-907 togliamo le seguenti cifre principali, che confermano quanto si è detto sopra:

	Importazione nel Sud-Africa Italiana	Totale
	(Lire sterline)	
Uova	23.171	75.643
Zolfo	14.872	24.800
Perle di vetro	9.858	18.249
Manufatti di cotone	5.894	1.451.370
Formaggi	2.023	154.765
Frutta	2.584	128.619
Olio d'oliva	1.866	13.868
Legumi in conserva	6.606	56.158
Mercerie	7.579	1.542.129
Cappelli	1.367	342.678
Maglierie	4.054	424.552
Oggetti di vestiario	3.603	1.068.538
Vino	2.762	82.203
Estratto di tabacco	2.497	80.747

Pel buon successo delle nostre relazioni commerciali coll'Africa Australe bisogna che i nostri esportatori, nell'eseguire eventuali ordini, osservino puntualità e precisione.

I trasporti non sono frequenti, ed un ritardo nella spedizione può essere di grave danno agli importatori, i quali devono disporre della merce ad epoca fissata.

Sull'esempio delle ditte tedesche ed americane le nostre dovrebbero, di tanto in tanto, mandare qualche viaggiatore ad offrire direttamente alle Case importatrici, coll'incarico di informarsi dei bisogni ed esigenze delle piazze e del modo di confezionare ed imballare i prodotti.

Finalmente si deve raccomandare ai nostri esportatori di essere cauti nell'accordare credito sulle piazze sud-africane. I fallimenti vi si succedono ogni giorno. Non è che manchino ditte serie e degne di credito, chè anzi ve ne sono parecchie, ma appunto per assicurarsi di trattare con una di queste, è necessario assumere precise informazioni, per non incorrere in probabili perdite.

[1] Da un rapporto del dott. G. B. Oercelo, da Johannesburg.

Il Re visita l'Esposizione di Faenza.

L'attesa.

(S) **Faenza**, 21. — Il tempo è splendido. La città è festante ed animatissima. Da tutte le case lungo il percorso del corteo reale sventolano bandiere.

I treni del mattino hanno qui riversato moltissime rappresentanze di autorità ed associazioni politiche e di mutuo soccorso e numerosissimi forestieri, le rappresentanze e le musiche di oltre trenta comuni della Romagna e dell'Emilia.

Sotto la tettoia della stazione sin dalle 7.30 attendevano S. M. il Re, il Ministro on. Rava, i senatori on. Capellini, Pier Desiderio Pasolini, Pasolini-Zanelli, Caldesi e Gessi, i deputati on. Gucci-Boschi, Falconi, Albicini, i Prefetti di Ravenna, comm. Taranto, e di Forlì, comm. De Nava, il Sindaco Marcucci, il Comitato dell'Esposizione col presidente, il generale comandante la Divisione di Ravenna, il generale Masi, il Sottoprefetto di Faenza, Andreoli, e molte altre autorità.

L'arrivo del Re.

Alle ore 7.45 giunge la macchina staffetta e, pochi minuti dopo, il treno reale entra nella stazione.

Appena fermato, primo ne discende S. M. il Re, che stringe la mano al Ministro Rava, al Sindaco ed agli altri presenti.

Rende gli onori militari una compagnia del 72° fanteria.

Appena il Re appare sulla porta esterna della stazione, tutte le musiche e fanfare suonano la marcia reale, le numerose rappresentanze delle Associazioni e l'immensa folla acclamano entusiasticamente, agitando le bandiere, i fazzoletti ed i cappelli.

Nella prima carrozza prendono posto i cerimonieri di Corte e gli aiutanti di campo del Re; nella seconda salgono S. M. il Re, il Ministro Rava, il Sindaco ed il generale Brusati.

Seguono le altre carrozze colle autorità.

L'Esposizione è a pochi passi dalla stazione e le carrozze vi giungono subito.

Il Re visita l'Esposizione

Il Re, circondato dalle autorità, comincia subito la visita dei padiglioni delle ceramiche, chiedendo spiegazioni dettagliate; visita in seguito i lavori in ferro battuto, le ebanisterie, i lavori femminili, la Mostra torricelliana, la Mostra generale d'arte e la Mostra agraria.

Nel parco dell'Esposizione S. M. si sofferma lungamente ad osservare il barometro gigantesco, congratulandosi vivamente col Padre Alfani che ne è stato l'ideatore.

Il Re ha espresso la sua più alta soddisfazione per la riuscita delle varie Mostre.

Terminata la visita all'Esposizione, S. M. il Re, risalito in vettura, sempre coll'on. Ministro Rava e le autorità, si è diretto al Municipio.

Lungo il percorso l'immensa folla che gremiva le vie applaudiva con entusiasmo e le signore dalle finestre facevano cadere sulla vettura reale una pioggia di fiori.

Gli studenti universitari circondano e scortano la carrozza reale acclamando.

I ricevimenti del Re.

Pochi minuti dopo arrivato al Palazzo municipale, S. M. il Re, cedendo alle interminabili acclamazioni della folla che gremiva la piazza sottostante, si è presentato al balcone del Municipio, avendo alla destra il sindaco e alla sinistra il Ministro Rava.

La vastissima piazza presentava un colpo d'occhio splendido: centinaia di bandiere sventolavano: le musiche suonavano l'inno reale, e la folla, che si calcola a diecimila persone, applaudiva vivamente.

S. M. si è trattenuta sul balcone circa un quarto d'ora.

Indi, nella sala dei ricevimenti, S. M. ha ricevuto gli on. senatori e deputati, il Vescovo di Faenza, la Giunta municipale, il Prefetto di Ravenna ed il sotto-prefetto di Faenza, varii consiglieri e sindaci dei Comuni vicini, il pretore e una rappresentanza degli studenti universitari, il prefetto di Forlì.

S. M. ha poi lasciato il Municipio, all'uscita del quale, gli sono stati presentati i reduci dalle patrie battaglie: il Re strinse loro la mano e si trattenne affabilmente con alcuni.

Il Re all'ospedale.

Risalito quindi in vettura, S. M. si è recata, fra continue ovazioni, all'ospedale, che ha visitato, ricevuta dalla direzione.

La partenza.

Dall'ospedale S. M. si è recata direttamente alla stazione, ed alle 12,45, ossequiata dal Ministro Rava e dalle autorità, è ripartita per Racconigi.

***

S. M. il Re ha lasciato L. 15,000 da elargirsi per scopo di beneficenza.

ECONOMIA E STATISTICA.

Fusione di Società ferroviarie.

Londra, 21. — Il movimento di fusione tra le maggiori compagnie ferroviarie inglesi, segnalato tempo addietro, quando avvenne il concordato fra la *London and North Western*, la *Midland* la *Great Northern*, la *Great Eastern* e la *Great Central*, continua a manifestarsi come la tendenza dominante del momento.

Oggi si annuncia, infatti, che al gruppo delle compagnie sopra indicate hanno fatto adesione anche le compagnie ferroviarie scozzesi, le cui linee sono in connessione colle precedenti.

In tal modo tutto il nord dell'Inghilterra e tutta la Scozia cadono sotto un controllo ferroviario unico, che si propone di ridurre al minimo possibile le spese e le perdite amministrative eliminando la concorrenza fra le compagnie interessate.

In conseguenza di tale accordo molti servizi saranno grandemente ridotti, le tariffe saranno modificate sia per le merci che per i viaggiatori, ed una riduzione nel personale diventerà possibile.

La fusione amministrativa di tutte queste compagnie è stata provocata dalle proteste degli azionisti che, in questi ultimi tempi, hanno veduto diminuire sensibilmente i dividendi annuali specialmente in seguito alla concorrenza che alle ferrovie fanno le lunghe linee di tramvie elettriche municipali.

Disastri ferroviari.

(S) **Londra**, 21 — Il *Board of Trade* pubblica la statistica degli accidenti e delle vittime causate dall'esercizio delle ferrovie nel Regno Unito, durante il 1907.

1117 persone rimasero uccise ed 8811 rimasero ferite in seguito ad accidenti ferroviari. Le cifre dimostrano che il numero degli accidenti mortali tende a diminuire, mentre è in grande aumento il numero dei feriti.

I passeggieri rimasti vittime di accidenti ferroviari sono stati 552, mentre nell'anno precedente furono 672. Un calcolo comparativo dimostra che soltanto un viaggiatore rimane vittima di un'accidente ogni quaranta milioni di persone che viaggiano.

Un grande numero di vittime è dato dalle persone sorprese dai treni ad un passaggio a livello; un'altra categoria pure numerosa è quella dei suicidi: si hanno in essa 327 individui morti e 138 rimasti feriti.

Il maggior numero delle vittime, specialmente fra i feriti, è sempre dato dal personale ferroviario, che fornisce una percentuale complessiva di circa l'ottanta per cento.

Dopo il Congresso socialista tedesco.

Berlino, 21 — L'organo centrale del partito socialista, il *Vorwaerts*, commenta la protesta dei delegati meridionali contro la mozione, che condanna l'approvazione dei bilanci nel senso che i meridionali, a parte le loro convinzioni intime, rispetteranno la volontà della maggioranza e non approveranno i bilanci che nei soli casi previsti dalla mozione stessa.

Altrimenti conclude l'organo della direzione del partito bisognerebbe venire anche alle conseguenze più radicali ed estreme.

ARMI ED ARMATI

Incidente a bordo di un sottomarino.

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Cherbourg che un accidente avvenuto a bordo del sottomarino *Rubis*, durante le esperienze che avevano luogo nel porto. I motori furono improvvisamente fermati nel loro funzionamento. La nave resterà per qualche tempo in riparazione.

Nell'esercito tedesco.

Berlino, 21. — L'Imperatore ha promosso il generale von der Goltz a colonnello generale col grado di feldmaresciallo.

Il Goltz noto per il lungo servizio prestato in Turchia è ispettore generale dell'esercito per la 6ª ispezione.

Le manovre danesi.

Copenaghen, 21. — Hanno avuto termine le manovre navali danesi dirette dal principe Waldemaro. La stampa dice che esse dimostrarono come anche una forza navale superiore alla danese non potrebbe forzare la linea della difesa marittima creata dalla Danimarca.

IN PERSIA

(S) **Londra**, 21 — Il *Times* ha da Teheran: Si ha da buona fonte che la risposta dello Scià alla Nota anglo-russa è sfavorevole.

Lo Scià desidererebbe di sottomettere la Provincia di Aerbja prima di ristabilire la Costituzione.

Ain Dahouleh ha informato venerdì gli Anjouman che lo Scià era pronto a garantire il ristabilimento della Costituzione, a condizione che a Gabris si depongano le armi e vengano consegnati 40 capi nazionalisti.

Gli Anjouman hanno risposto domandando che prima si ristabilisca il Governo costituzionale, promettendo di disarmare in seguito e di consegnare i 40 capi nazionalisti al Consolato inglese per farli giudicare da una Commissione nominata dal Governo.

PER L'INDUSTRIA SERICA.

Milano, 21 — (*l. b.*) Completo il fonogramma di ieri. Alla seduta di ieri, presieduta dall'on. Luzzatti, era presente anche il prof. Pasqualis.

L'on. Luzzatti espose con chiara parola le ragioni per cui ha ritenuto conveniente riunire la Commissione per trarre alcune conclusioni del lavoro fatto e presentare proposte al Ministro d'agricoltura.

Data la parola al prof. Moreschi, questi legge una esauriente relazione sul tema: *Aumento della produzione dei bozzoli in Italia*, e chiude con proposte concrete, l'insieme delle quali sembra promettente per raggiungere lo scopo.

Il prof. Verzon aggiunge altre proposte nel senso di sviluppare la istruzione sulla gelsicoltura e bacologia, ma queste sono già comprese in gran parte nelle conclusioni indicate dal Moreschi.

L'on. Luzzatti dice che per il sud d'Italia non sono sufficienti concorsi a premi fra i bachicultori, perchè questi non esistono, ma dovendo crearli abbisogna una azione energica legislativa. Il Craponne fa la sua proposta avanzata su un giornale di Salerno, cioè di stimolare la coltura del gelso mediante l'esenzione per un decennio delle imposte reali.

Il senatore Cavasola non ritiene accettabile tale proposta perchè il gelso non deve considerarsi come coltivazione unica; ma come nel nord d'Italia il gelso deve essere piantato « ad latere » di altre colture, quindi l'aiuto di esenzione di tasse viene a cadere per i piccoli proprietari.

Ad ogni modo il Cavasola ritiene che pel meridionale convenga ancora attendere a prendere risoluzioni perchè la Commissione non ha ancora visitata quella regione, ma pel momento deve solo riferirsi alle risposte avute al questionario. Di più ritiene che convenga organizzare il mercato perchè la mancanza di stimolo a produrre bachi sta anche nell'essere i produttori taglieggiati dagli incettatori.

Il Luzzatti appoggiò anche lui di lasciare sospesa la questione del mezzodì e di determinare subito il tempo ed il modo per accelerare la visita in quella regione.

Esaurita la questione della gelsicoltura e della bacologia, si passa alla questione del dazio sui cascami.

Sull'argomento discorrono Luzzatti e Dubini, e la Commissione approva la relazione Dubini.

La seduta è tolta alle ore 11 per riaprirsi alle ore 3.

Riaperta la seduta alle ore 3 sono presenti tutti gli intervenuti del mattino più il comm. Lucciòli.

L'on. Luzzatti pone in discussione il tema della seta artificiale.

Si discorre di una domanda di riduzione di tassa di fabbricazione sull'alcool chiesta dai fabbricanti di seta artificiale; si attendono però alcuni schiarimenti per decidere.

Il cav. Dubini riferisce in seguito sulla questione della riduzione dei trasporti, egli conclude che per i bozzoli e la seta sia applicata la tariffa francese.

Si chiedono anche riduzioni pei trasporti marittimi dei bozzoli importati dal levante.

Si tratta altresì la questione della mano d'opera ma i rilevamenti non sono completi e si provvederà con ulteriori rilevamenti.

La seduta, è chiusa verso le ore 18, è stata ripresa oggi.

NOTE BIBLIOGRAFICHE

PER FILIPPO ZAMBONI

Inviando ad Arcangelo Ghisleri il poema dello Zamboni *Roma nei Mille*, Carducci scriveva: « Eccovi un libro del mio amico Zamboni, uno dei giovani difensori di Roma nel 49, uno degli scrittori più energici dell'Italia democratica. Oggi è trascurato, dimenticato. Oggi l'Italia giovanetta e rimbambita altro legge, altro ama. Parlatene...

A vari anni di distanza potremmo rivolgere l'osservazione stessa. Chi di noi conosce degnamente questa nobile figura di patriotta e di letterato?

A Firenze Salvatore Landi darà in una prossima edizione la ristampa definitiva di tutte le sue opere, che resteranno certo quale documento italiano e, per copia di erudizione e dignità d'eloquio degne della qualifica che il Carducci stesso dava dello Zamboni chiamandolo « cuore domestico in terra straniera ».

Soldato nel 48 si distinse nelle campagne venete capitano del battaglione universitario alla difesa di Roma nel 1849 contro le truppe del generale Oudinot, venne il 30 aprile ferito al petto e salvò la bandiera dei suoi compagni. Laureato in Italia accettò la cattedra di lettere italiane all'Accademia [illegible] al Politecnico di Vienna, ove egli è tuttora apprezzatissimo.

Tutta la sua opera è improntata dal fiero ideale democratico, versi e prose non meno cruenti delle battaglie perchè scritti con il sangue del cuore.

« Il 48 — egli diceva nelle sue memorie — fu fatto dalla mente e non dalle braccia ». Oltre agli studi storici sugli Ezzelini, su Dante e sugli Schiavi egli accentua la fiamma dell'anima, la robustezza della fibra nella tragedia « Bianca della Porta » e nel poema drammatico « Roma nei Mille » che levò tanto rumore quando fu pubblicato dal tip. Le Monnier e « Sotto i Flavi » lodatissimo anche dalla critica alemanna.

La bella testa bruna dello Zamboni porta le stigmate di quella razza garibaldina che l'ora fatidica plasmava con tanta virilità di linea e luce d'espressione da riconoscerla anche allo scorcio dell'età come l'opera di un artista originale. Bella progenie che dalle realtà tempestose comincia a rivivere integralmente nell'Ideale.

Già dalle nebbie che circuirono l'epoca eroica cominciano a punteggiare le prime stelle. Primi al risveglio gli artisti che come Rovetta fermano sulle scene i tratti di quell'epoca, i romanzieri che come Fogazzaro ne delineano le antiche intime storie, i poeti che come Carducci, Marradi ed'Annunzio cantano l'epopea garibaldina, critici e storici tendono a rischiarare taluni punti rimasti oscuri nella politica del Risorgimento.

Recentemente Charles de la Torre, uno spagnuolo residente a Parigi, in bellissima edizione e corredata da fotografie ed autografi, ci dà la storia di quel grande fattore della libertà nostra, il Misley, di cui non si è abbastanza parlato. E al popolo ancor dormente Elda Gianelli, la poetessa dei Sonetti e dei riflessi (di fine gusto Browninghiano) e delle Rapsodie Rumene, ha ritessuto le memorie dello Zamboni, illustrandone in una splendida conferenza il poema « Roma nei Mille ».

All'Italia la dolce eco del suo vivido pensiero, i sogni delle antiche glorie.

Virginia Guicciardi Fiastri.

Atti del Governo

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

R. D. che converte in Regio il liceo ginnasiale di Cagnazzi di Altamura.

RR. DD. riflettenti: Nomina di due membri per la Commissione Reale per l'esecuzione ed applicazione della legge 13 luglio 1905, n. 400 — Trasformazione di Monte annonario — Erezioni in ente morale.

* * *

R. Marina. — Fra gli ufficiali avranno luogo i seguenti movimenti:

Tenenti di vasc.: Luigi Vinci dall'« Euro » all'« Aquilone » — Giulio Menini dall'« Aquilone » al Com. C. R. E. Spezia — Enrico Pianа dalla « Dandolo » alla « Euro » — Sem Gambardella dalla Difesa Venezia alla « Dandolo ».

1° tenente: Annibale Colli di Felizzano dallo « Scorpione » alla Difesa Venezia.

Tenenti di vasc.: Raffaele Lauro dalla « Garibaldi » a Dirig. corderia officina attrezzatura Castellamm. — Luigi Cappelli dalla « F. Gioia » alla « Garibaldi ».

1° tenente: Carlo Grifeo dalla Giunta Ricezione di Castellammare alla Giunta Ricezione e Com. dist. C. R. E. Castellammare.

Il ten. di vasc. Vincenzo Palmigiano trasborderà dal « Brin » sul « Saint-Bon » ed il pari grado Carlo Bardesono dal « Saint-Bon » sul « B. Brin ».

Il cap. medico Dante Ferraro imbarcherà a Genova sul « Princess Irene » diretto a New-York in servizio emigrazione.

I seguenti ufficiali sono destinati a frequentare il prossimo corso della scuola di tiro sulla r. nave « Sardegna. »

Capitani di corv. Eugenio Genta (Roma), Alfredo Cerio (V. Emanuele), Fausto Gambardella (R. Margherita), Carlo Todisco (S. Giorgio) — 1° Tenenti Roberto Andrioli Stagno (Pisa), Alfredo Sarrentino (Amalfi), Renato Frascani — Tenenti di vasc. Giulio Merolla (Filiberto), Giuliano Pini.

Il Ministero si riserva d'indicare quando dovranno imbarcare sulla « Sardegna ».

Ten. di vasc. Marco Viani è destinato all'Accademia navale dal 1° ottobre anzichè dal 1° novembre.

Ten. di vasc. Adolfo Zozzoli imbarcherà sulla « Napoli » l'11 ottobre prossimo.

Lo sbarco del capit. del genio navale Odoardo Giannelli dalla « Vettor Pisani » ed il suo imbarco sulla « R. Margherita » avrà luogo con la data del 21 corr.

Il capit. del genio navale Augusto Paoli, ora imbarcato sulla « R. Margherita », dovrà recarsi a prestar servizio alla Direzione delle costruzioni del 3° dipartimento.

Capit. med. Dante Viola è sbarcato il 19 a Genova dal piroscafo « Tommaso di Savoia ».

Ten. med. Sebastiano Musu imbarca a Genova il 21 corr. sul piroscafo « Minas » diretto a Buenos Ayres in servizio di emigrazione.

Il 19 corr. il tenente medico Enrico Trocello è sbarcato a Genova dal piroscafo « Verona ».

Col 26 corr. il ten. commissario Rambaldo Beltramo sostituisce presso la Dir. gen. del r. Arsenale di Spezia l'Ufficiale di pari grado Bruto Spada che dovrà ricevere altra destinazione.

Dalle Provincie.

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Milano, 21, ore 18 — Reduce da Zurigo, ove si era recato per attingere i mezzi di ritirare una cambiale di 300,000 lire che aveva dato argomento all'accusa di appropriazione indebita, il cav. Annibale Piatti, ex-presidente del calzaturificio omonimo, si è costituito nel pomeriggio di oggi al giudice istruttore.

Egli ne aveva preavvertito il questore, il quale gli aveva mandato incontro un commissario a Bellinzona.

Dopo un interrogatorio, il Piatti, mediante il suo difensore, avv. Valdata, ha invocato la revoca del mandato di cattura oppure la libertà provvisoria per presentarsi il 30 corrente all'assemblea degli azionisti ad esporre le sue giustificazioni.

Milano, 21. L'industriale Piatti, costituitosi, come vi ho telegrafato, è stato inviato al carcere giudiziario.

Bergamo, 21 — Nel vicino paesello di Curno, in un vasto cascinale del marchese Giuseppe Terni, è scoppiato un incendio propagandosi rapidamente da un mucchio di paglia a tutto il caseggiato.

L'allarme fu dato dai coloni poco prima dell'alba, quando le famiglie erano ancora a letto. Il risveglio fu tragico ed il salvataggio comprende un episodio veramente eroico.

Ne fu protagonista un contadino, tal Francesco Brambilla, il quale, con mirabile sangue freddo, salvò la vita a nove persone calandole con una fune da una finestra di una stanza che era completamente circondata dalle fiamme.

I danni superano le 15 mila lire.

Casal Monferrato, 21. — La Commissione d'inchiesta (sezione per la viticoltura e l'enologia) è attualmente in giro pel Piemonte. La presiede il prof. Colucci.

Fu ad Alessandria, a Valenza, a S. Salvatore, Casale, Vignale, e oggi ad Asti, poi si fermerà a Ovada, Acqui, Alba, ecc.

Le risposte che la Commissione riceve dai numerosi interessati sono consimili, chiedono unanimemente l'abolizione del dazio sul vino, la repressione severa delle frodi, gli aiuti all'esportazione, e intanto, urgentemente, la proroga dell'abbuono alla distillazione e il credito pei piccoli produttori bisognosi.

Pavia 21 — Ieri fu trovato nei pressi di Candia Lomellina, raggomitolato su sè stesso, a godersi il sole cocente un grosso *boa constrictor*, probabilmente smarrito da una compagnia di saltimbanchi che passò per quei luoghi una ventina di giorni fa.

Il caso curioso attirò una grande quantità di persone che si recarono ad ammirare il meraviglioso rettile lungo due metri e che fu affrontato coraggiosamente dal giovanotto Vecchi Arturo che dato il torpore del serpente, riuscì a catturarlo.

Nell' Italia Centrale.

Ancona, 21. — Nel pomeriggio di ieri ebbe luogo nel territorio di Castelfidardo, ove sorge il monumento commemorativo, una commemorazione per l'anniversario della battaglia del 18 settembre 1860.

Intervenne una larga rappresentanza dell'esercito, diversi consiglieri provinciali, il Sindaco di Ancona, i Sindaci dei Comuni vicini, molti Sodalizi popolari e politici.

Furono pronunciati vari discorsi patriottici. La cerimonia riuscì ordinatissima.

In rappresentanza dell'on. Giolitti il prefetto Ferri portò il saluto del Governo del Re.

Siena, 21 — La Lega di miglioramento fra i lavoratori del Libro ha presentato ai proprietari delle tipografie un elaborato memoriale con il quale si espongono i seguenti desiderata:

che sia garantita nell'apprendista una istruzione tale da trarre profitto da quanto gli viene insegnato;

che sia limitato al solo necessario il numero degli apprendisti e sia loro retribuito un compenso che arrivi fino a lire 15 durante i 5 anni di tirocinio;

che si stabilisca inoltre un aumento del 36 per cento nelle prime sei ore di lavoro straordinario e il 75 per cento in quelle eccedenti tale numero.

I proprietari hanno fatto proposte di miglioramento molto inferiori in confronto alle richieste dei lavoratori, non recedendo dalle quali sembra impossibile addivenire ad un componimento.

Nell' Italia Meridionale.

Napoli 21. — L'on. Placido ha convocato i deputati di Napoli per discutere in merito alla serrata delle Officine meccaniche Miani e Silvestri: a tal uopo ha inviato agli industriali di Milano il seguente telegramma:

« Ragguardevoli industriali signori Silvestri e Miani - Officine meccaniche - Milano.

« Deputati napoletani, non possono rimanere tranquilli allo spettacolo di 1400 lavoratori disoccupati e passeggianti per le vie della popolosa città: nè vedere indifferenti le migliaia di famiglie buttate sul lastrico e quindi affamate. Ragioni elevatissime di pubblico interesse, urgenti necessità di volere la stretta applicazione della Legge per Napoli impongono il loro intervento a scopo di pace sociale.

« Questo ora è richiesto dagli stessi lavoratori. La intesa non sarebbe difficile. Domandasi soltanto l'eguaglianza per lavoro e per salario coi lavoratori di Milano della stessa Ditta, salve le pochissime eccezioni pei lavori specializzati di marina.

« I deputati sarebbero quindi gratissimi alla cortesia di sì rispettabili industriali se volessero indicare il giorno e l'ora per trattare subito in Napoli le basi di serio e definitivo accordo tra capitale e lavoro.

« Ossequi ».

Nella Provincia Romana.

Palestrina, 21. — Ieri sera il quartetto mandolinistico diretto dal prof. Costantino Bertacci diede concerto in questo Circolo Prenestino. Esecuzione perfetta. Negli intermezzi la contessina Memmo suonò al pianoforte, facendosi ammirare per l'agilità della mano e le marchesine Ida e Zoe Del Cinque suonarono e cantarono egregiamente alcune romanze.

Fu una simpatica e gradita riunione alla quale parteciparono numerose signore e signorine della città e della villeggiatura. Si ballò poi fino a tarda ora.

Alatri, 21. — Ignoti ladri sono penetrati di notte, nelle sale del Consiglio comunale e quindi nel gabinetto del segretario comunale, Achillini, rubando da un cassetto circa 12,000 lire. I ladri si sono serviti di una chiave che trovarono in un cassetto nella sala di aspetto.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno 19	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	settembre	917	525	20	—
Venezia	»	376	77	74	—
Savona	»	319	[illegible]	49	—
Livorno	»	149	66	17	—
Spezia	»	88	48	22	—
Ancona	»	—	—	—	—

ESPERIMENTI DI AVIAZIONE.

(S) **Le Mans**, 21. Wright ha volato un'ora, 31 minuti e 25 secondi, percorrendo 660 chilometri e 600 metri, battendo così tutti i *records* del mondo per la distanza percorsa e la durata del volo.

Drammi di terra e di mare.

Il cholera

(S) **Pietroburgo** 21. — Ieri sono stati constatati 400 casi di colèra con 142 decessi.

La città è coperta di manifesti, fatti affiggere dal Municipio, che dicono: « Non bevete acqua fresca ».

(S) **Budapest**, 21. L'*Ungarn Bureau* ha da Marmaroszigeth:

Stamane è morto un operaio con sintomi di colèra. Sono stati presi immediatamente tutti i provvedimenti del caso.

Vittime di una « corrida ».

(S) **Parigi**, 21. — I giornali hanno da Lisbona che a Noita doveva aver luogo ieri una grande corsa di tori.

Avendo una persona inavvertitamente aperto la porta del recinto nel quale si trovavano i tori, 22 giovani tori fuggirono e si gettarono in mezzo alla folla.

Sette persone rimasero morte e una quarantina ferite.

La truppa uccise una dozzina di tori, altri si dispersero e non fu possibile catturarli.

Piene in Spagna

(S) **Murcia**, 21 — In seguito alla tempesta e alla pioggia, i fiumi sono straripati. I danni sono considerevoli.

Si deplora un annegato.

Peste a Trieste.

(S) **Trieste**, 21. — Nessun sintomo di peste si è manifestato tra le persone poste in quarantena in seguito ai casi di peste avvenuti.

Foresta incendiata.

(S) **Rhinelander (Wisconsin)**, 21. Sono scoppiati gravi incendi di foreste, durante i quali, ieri, le città di Gagen e Woodboro sono rimaste distrutte.

Quattromila persone sono senza tetto.

L'incendio del Palazzo dei Telefoni a Parigi.

(S) **Parigi**, 21. — Risulta dalle prime constatazioni fatte dall'inchiesta che il primo corto circuito, che fu la causa iniziale della distruzione del palazzo Gutemberg, si verificò iersera alle 6,30.

Un meccanico di servizio gettò dell'acqua sul fuoco, ma poi non se ne occupò più. All'improvviso il fuoco riprese vigore. Furono chiamati altri operai che si sforzarono di estinguerlo, tentando di distruggere gli accumulatori a colpi di ascia. Era troppo tardi: le fiamme correvano lungo i fili ed avevano già raggiunto il terzo piano, ove si trovavano quaranta telefoniste che si dettero alla fuga.

Sessantamila chilogrammi di paraffina, che si trovavano nel palazzo, favorirono lo sviluppo dell'incendio.

Si comprende così la rapidità, con la quale avvenne la distruzione dell'edificio.

(S) **Parigi**, 21. — A mezzanotte il colonnello dei pompieri è riuscito a scoprire il focolare di incendio.

Al tocco l'incendio era quasi estinto. I pompieri e le truppe ritornarono alle rispettive caserme.

Si suppone sempre che la causa dell'incendio sia dovuta ad un corto circuito.

I danni non possono ancora essere valutati.

Si dice all'amministrazione delle poste che si potrà allestire un padiglione provvisorio per assicurare il servizio telefonico, almeno durante le ore di Borsa, colle città più importanti, specialmente Londra.

(S) **Lione**, 21. — Symian, Sottosegretario di Stato per le poste che si trovava in congedo, apprendendo l'incendio del palazzo dei telefoni è partito per Parigi telegrafando al direttore del materiale dei telefoni che è a Budapest per il Congresso tecnico di ritornare subito a Parigi.

(S) **Parigi**, 21 — Durante la mattinata i pompieri hanno continuato a sgombrare i rottami nel sottosuolo del palazzo dei telefoni.

Il prefetto di polizia, Lépine, si è recato alle 10 sul luogo del disastro ed ha ordinato di forare i soffitti in parecchi punti per facilitare lo scolo delle acque e lo sgombero dei rottami.

Gli impiegati dei telefoni, che sono venuti stamane per riprendere servizio, sono stati rimandati a casa.

Il Ministro Barthou, intervistato, ha detto di essere molto addolorato per il disastro avvenuto nel momento in cui l'amministrazione si sforzava di perfezionare i telefoni.

Il Ministro ha dichiarato che pensa di assicurare prima di ogni altra cosa le comunicazioni per i servizi pubblici e per i giornali.

Il Ministro crede che i servizi particolari funzioneranno fra quindici giorni alla meglio in modo provvisorio.

Gli abbonati non potranno domandare il risarcimento dei danni, trattandosi di forza maggiore.

E' impossibile valutare per ora le spese necessarie a ristabilire il servizio; esse saranno certo molto elevate e per esse il Ministro domanderà crediti speciali.

L'Amministrazione delle poste e telegrafi ha fatto affiggere il seguente avviso:

In seguito all'incendio dell'ufficio telefonico un gran numero di fili telegrafici che passano per questo ufficio sono interrotti. La posta centrale non ha più comunicazioni sufficienti col Belgio, l'Austria, l'Inghilterra, il nord e l'est della Francia e con i sobborghi di Parigi.

Si prevede che le comunicazioni saranno difficili e ritardate con Londra, Francoforte, Bruxelles, Lione, Rouen e l'Havre.

(S) **Parigi**, 21. — Stamane, alle 7,30, il ministro Barthou e il sottosegretario Symian hanno visitato il palazzo dei telefoni.

Gli ingegneri hanno fatto demolire alcune parti del palazzo perchè si temeva che crollassero.

Barthou e Symian sono tornati alle 9,30 al Ministero dei lavori pubblici ove hanno avuto una conferenza cogli alti funzionari del Ministero delle poste.

(S) **Parigi**, 22 — La sospensione del servizio telefonico ha prodotto un grande turbamento nella vita parigina e la mancanza di esso si è fatta specialmente sentire in Borsa.

(S) **Parigi**, 21 — Il Presidente del Consiglio Clemenceau ha conferito nel pomeriggio con il Ministro Barthou e il Segretario Symian, che lo hanno messo al corrente dei risultati dell'inchiesta sull'incendio scoppiato nel palazzo dei telefoni e delle misure prese per ristabilire i servizi nel più breve tempo possibile.

(S) **Parigi**, 21 — Ecco più dettagliate spiegazioni, date dal Ministro Barthou, circa il tempo necessario al ristabilimento delle comunicazioni telefoniche:

Per i servizi pubblici, il Palazzo dell'Eliseo, i Ministeri, le grandi amministrazioni e la stampa credo dire che le comunicazioni saranno riprese da domani sera.

Già da quest'oggi parecchi di tali uffici sono stati congiunti coll'ufficio centrale autonomo più vicino.

Pei privati non posso ancora fissare il tempo ma siamo convinti che tre settimane saranno sufficienti per terminare tutto.

Il pubblico spera che questa catastrofe servirà a far introdurre nei nostri servizi telefonici i miglioramenti da lungo tempo reclamati. I capi servizio con i quali già mi sono intrattenuto, mi hanno indicato alcuni di questi miglioramenti da introdurre.

Non solamente si perfezioneranno i servizi, ma si prenderanno anche precauzioni, per evitare, nella misura del possibile, il ripetersi di simili catastrofi.

L'interruzione di gran numero delle comunicazioni telefoniche ha certamente provocato un turbamento nella vita parigina.

La riva destra della Senna servita dall'ufficio di via Gutemberg conta tra i suoi abbonati grandi magazzini. Tutti sono privi delle comunicazioni telefoniche. Altrettanto accade per molte Case di commercio del quartiere della Borsa, che ne risentono danno.

La maggior parte dei teatri soffre le conseguenze dell'accidente. Gli *hôtels* sono quelli che soffriranno maggiormente le conseguenze del disastro, poichè molti viaggiatori hanno l'abitudine di servirsi del telefono per avvertire del loro arrivo.

In Borsa il disordine è grande. Non si è avuta oggi che la risorsa dei telegrammi per comunicare colle piazze di Londra, Berlino, Lione, Le Havre e Marsiglia e anche il servizio telegrafico ha proceduto con certe regioni con lentezza considerevole.

Esposizioni e Congressi

(S) **Washington**, 21 — Domani s'inaugurerà il Congresso internazionale contro la tubercolosi.

(S) **Bruxelles**, 21 — E' stato inaugurato oggi, alla presenza del Principe Alberto, il Congresso di chirurgia.

Il professore Crany, presidente del Congresso, ha proposto la creazione di un Comitato internazionale per combattere la malattia del cancro in tutti i paesi.

Il Congresso della stampa.

(S) **Berlino**. 21. — Con un ricevimento al Reichstag si inaugurerà questa sera il Congresso della stampa.

Sono giunti 300 congressisti, dei quali 40 italiani, tra cui 20 romani.

I giornali berlinesi dedicano simpatici articoli al Congresso.

La *Morgen Post* notando l'importanza, che ha la stampa nella causa della pace, si augura che questo Congresso serva a far moderare il linguaggio della stampa di tutte le nazioni.

Nel *Berliner Tageblatt*, Federico Dernburg analizza il giornalismo internazionale, elogia la serietà della stampa inglese, giudica i giornalisti francesi sempre artisti eleganti, ma eccessivamente e noiosamente passionali nelle loro polemiche, dice che il giornalismo italiano somiglia ad una simpatica conversazione col lettore ed è un'eco viva del soggetto, della strada e del caffè. Lamenta — lingua universale.

La *Berliner Zeitung am Mittag* intitola il suo articolo sul Congresso: « Un Parlamento intellettuale. »

(S) **Berlino**, 21. Brillantissimo è riuscito il primo ricevimento serale al Reichstag, in onore del Congresso Internazionale della Stampa. Le sale sono riccamente illuminate. La musica del 1° reggimento di artiglieria ha eseguito un brillante programma.

Schweitzer, presidente del Comitato, ha salutato con un discorso i congressisti ed è stato vivamente applaudito.

Quindi vi è stata una cena nei vestiboli del Reichstag.

Erano presenti le autorità berlinesi e numerose signore.

Domani il Cancelliere Bülow riceverà i congressisti.

TEATRI ED ARTE

Drammatica — All'Adelphi Theatre di Londra è stata data con lieto successo, come *lever de rideau* al vecchio dramma *The Corsican Brothers* la prima rappresentazione di un lavoro dei signori Robert Barr e Sidney Louis Ransom, intitolato *La Cospirazione*.

Dieci nobili si riuniscono in un *châlet* di caccia per cospirare contro il Re.

Essi gettano i dadi per vedere se egli sarà lasciato vivere o verrà assassinato.

Quando il giuoco sta per cominciare, il Re si presenta ed annunzia loro che conosce la cospirazione e che lo *châlet* è circondato dai suoi soldati.

Egli ordina che il giuoco prosegua e che i cinque nobili che getteranno i numeri più alti vivranno e i cinque che getteranno i numeri più bassi saranno messi a morte.

Quando i cinque sfortunati stanno preparandosi ad essere giustiziati, il Re confessa loro che la sua capitale è nelle mani dei rivoluzionari e che egli è un fuggiasco.

Allora i dieci gentiluomini sfoderano le spade e giurano fedeltà gridando: « Viva il Re! »

Arte — La Rivista internazionale « La fotografia artistica » redatta in italiano ed in francese che si pubblica in Torino sino dal 1904 ha cominciato una rassegna riccamente illustrata delle migliori opere esposte alla 2ª Esposizione quadriennale di Belle Arti in Torino.

Questa rassegna durerà non meno di quattro numeri.

Pubblicazioni artistiche. — *La fotografia artistica* (rivista internazionale che si pubblica in Torino) ha con egregio pensiero voluto dimostrare come la fotografia sia ai nostri giorni assurta ad arte propria e vera. In un seguito di numeri riccamente illustrati essa ci offre le riproduzioni delle migliori opere che figurarono alla 2ª Esposizione quadriennale di belle arti in Torino, riproduzioni accuratissime e di nitidezza perfetta.

Essendo redatta in italiano ed in francese, la « Rivista » ha, oltre al valore artistico, il merito di portare fino al di là delle Alpi le manifestazioni del crescente sviluppo odierno, e ciò la rende pubblicazione doppiamente simpatica.

Necrologie. — *Biarritz*, 21. Stanotte nella sua villa di Biarritz è morto improvvisamente il celebre violinista **Pablo Sarasate**.

Nato a Pamplona il 10 marzo 1844 formò la sua educazione musicale completamente in Francia.

Uscito nel 1857 dal Conservatorio di Parigi, dove aveva seguito la classe di Alard, cominciò subito a farsi udire in pubblico, tanto in Francia che all'estero, ma soprattutto nella sua nativa Spagna.

Dappertutto egli era accolto collo stesso entusiasmo.

Si distingueva sopratutto per la bellezza dello stile, la maestosa grandezza della esecuzione e per la sua perfetta intelligenza delle più famose opere dei grandi maestri, doti tutte che l'avevano messo in prima fila fra i violinisti moderni.

SPORT

La crociera motonautica sul Po.

Cremona, 20, — Sopra 25 imbarcazioni ufficialmente iscritte per la crociera motonautica Piacenza-Venezia, diciotto se ne sono presentate alla partenza, trovandosi allineate davanti al ponte militare sul Po costruito dai pontieri del genio per l'adunata dei volontari ciclisti.

I piroscafi « Moschini » e « Po » dovettero ancorarsi più a valle, per trovare sufficiente fondale.

Alle 11,30 a distanza di 100 metri l'una dall'altra le imbarcazioni dopo un segnale del commissario di partenza si sono staccate dal ponte militare, per raggiungere la località detta Mortizza, situata a 5 chilometri da Piacenza dove sarebbe stata data una nuova partenza.

Le imbarcazioni hanno sfilato con la torpediniera in testa, sotto il ponte nuovo, dal quale S. M. il Re assisteva con le autorità civili e militari alla cerimonia.

Successivamente, terminati i preparativi d'imbarco sono partiti i piroscafi « Po » e « Moschini » portando circa 250 gitanti.

Tra i presenti erano gli on. Mira e Tecchio, l'on. senatore Conti, il conte Grimani, sindaco di Venezia, il comm. Johnson, direttore del Touring il comm. Niola, presidente della Commissione organizzatrice, il conte Foscari, capo-console di Venezia, il comm. Ancona, presidente della Lega navale, il conte Oldofredi, Corniani, presidente della Deputazione provinciale di Brescia e numerosissimi giornalisti.

Alla Mortizza i piroscafi si sono fermati e gli autoscafi, già arrivati, si sono disposti in ordine di partenza.

Alle 12,30 si sono formati i gruppi, ciascuno avente un pilota, e sono partiti nel seguente ordine: primo gruppo: « San Giorgio, Piazza, Delfino, M. A. G., Touring, Como »; secondo gruppo: formato dal solo autoscafo « Touring » di Venezia che si è fermato a disposizione dei Commissari della corsa; terzo gruppo: « Bufalo », torpediniera « 44 »; quarto gruppo: « Walkiria, Esembri, Valerio, Olara, Scat »; quinto gruppo: « Corsaro » del principe Borghese, acclamatissimo, « All'Erta, Nibbio, Florentia »; sesto gruppo: « Moschini » con i gitanti.

La navigazione si è effettuata senza inconvenienti, il tempo splendido rendendo incantevole la gita; lungo la sponda, in prossimità degli abitati, attendeva gli autoscafi numeroso pubblico plaudente.

L'arrivo a Cremona degli autoscafi è cominciato alle 16; enorme folla attendeva i gitanti sul ponte nuovo e lungo le sponde ed ha fatto loro una calorosa ovazione. Sul ponte attendevano i gitanti le autorità.

Stasera ha avuto luogo un banchetto in onore dei partecipanti alla crociera.

Unico incidente della giornata è stato l'incagliamento della torpediniera a monte di Cremona, incidente però di nessuna gravità, perchè la torpediniera è stata subito liberata.

(S) **Borgoforte** 21. — I piroscafi *Moschini* e *Po* e tutte le imbarcazioni che giunsero regolarmente iersera, sono partite stamane alle 6.30 da Cremona per compiere la seconda tappa della crociera fino a Pontelagoscuro e cioè un percorso di 107 chilometri.

La navigazione è stata felicissima ed è stata favorita da un tempo splendido.

E' indimenticabile lo spettacolo delle popolazioni che, agglomerate sulle rive, plaudono alle imbarcazioni che compiono l'ardito *raid* fluviale. Dalle sponde di Casalmaggiore, Polesine, Brescello, Viadana, Guastalla e Dosolo le bande municipali hanno salutato al loro passaggio gli autoscafi, mentre grande folla con a capo le autorità sventolava i fazzoletti e applaudiva e venivano sparate salve di mortaretti.

(S) **Ferrara**, 21. Il secondo tratto della crociera a Pontelagoscuro ha messo in particolare evidenza non solo la bontà degli autoscafi partecipanti all'iniziativa, ma anche l'abilità dei conduttori, trattandosi di un percorso fittissimo di punti insidiosi, nei quali sono facili gli incagliamenti anche delle imbarcazioni di piccola pescaggio.

A mezz'ora da Pontelagoscuro le posizioni dei concorrenti erano le seguenti: « All'Erta, Nibbio, Florentia, Consolato di Venezia » erano in testa, seguiti a breve distanza dal piroscafo « Alessandro Moschini » il quale percorre senza alcuna difficoltà i numerosi meandri del fiume, mantenendosi ad una velocità media superiore ai 25 km. non inferiore quindi alla velocità dei battelli che compiono il percorso lacuale.

Seguiva il gruppo dei tre autoscafi: « Valchiria, S. M. B., Valerio » particolarmente ammirato per la sua regolare e costante velocità.

L'autoscafo « Corsaro » del principe Borghese fu costretto a fermarsi per breve tempo per riparazioni alle eliche.

Successivamente veniva il gruppo costituito dal rimorchiatore « Po » e dall'autoscafo « Bufalo ».

Il motoscafo « Fiat Sangiorgio » fu costretto stamane a fermarsi due ore per una panna al motore. Disincagliato da una torpediniera partì stamane con breve ritardo.

A distanza seguiva l'autoscafo « Scatto », il « Delfino », il « N. A. G. », i quali, senza dubbio, compiranno regolarmente il loro percorso sino alla fine.

Il piroscafo « Moschini » e successivamente gli autoscafi nell'ordine conservato durante il viaggio, giunsero a Pontelagoscuro intorno alle 4.30 di oggi.

Erano a riceverli nelle vicinanze del porto numerosissime persone anche dalla vicina Ferrara.

Le popolazioni rivierasche fecero sempre ai partecipanti alla crociera calorose accoglienze.

I gitanti, dopo un rinfresco offerto dal Municipio di Pontelagoscuro, hanno preso posto su un treno speciale e sono giunti a Ferrara, dove ha avuto luogo un ricevimento da parte del Municipio.

Questa sera vi è un banchetto in loro onore con intervento delle Autorità.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

MARTEDÌ 22 Settembre 1908 - S. Maurizio

Leva il sole alle 5.58 m. - Tramonta alle 6.6 s.
Leva la Luna alle 2.32 m. - Tramonta alle 5.7 s.
L'Ave Maria suona alle ore 6.30

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 21 Settembre 1908 - alle ore 15

in Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	10.4	coperto	Nizza	17.7	3/4 coper.
Amburgo	7.6	coperto	Zurigo	11.4	nebbioso
Vienna	5.8	sereno	Costantin.li	13.8	1/4 coper.
Madrid	—	—	Malta	23.3	1/4 coper.
Parigi	16.2	piovoso	Atene	16.5	coperto

in Italia.

CITTÀ	Temp. centig.	Cielo	Mare	Temperatura nelle 24 ore. mass.	min.
Genova	18.9	1/2 coperto	calmo	23.2	18.0
Torino	15.6	coperto	—	20.8	15.8
Milano	16.6	coperto	—	25.0	14.8
Venezia	15.8	coperto	legg. mosso	20.7	15.0
Bologna	13.6	sereno	—	22.0	13.1
Ravenna	13.9	sereno	—	20.2	12.5
Ancona	17.5	1/2 coperto	legg. mosso	22.5	11.5
Firenze	12.7	sereno	—	25.4	12.9
ROMA	13.6	sereno	—	24.2	12.7
Bari	17.6	sereno	legg. mosso	21.9	14.2
Napoli	16.7	sereno	calmo	22.9	16.2
Caggiano	11.8	1/2 coperto	—	21.0	11.0
Tiriolo	14.2	sereno	—	20.6	11.3
Palermo	21.4	3/4 coperto	calmo	25.3	15.7
Messina	20.5	1/2 coperto	calmo	25.8	18.3
Cagliari	24.6	sereno	calmo	24.5	16.5

Probabilità: venti deboli o moderati tra nord e levante; cielo generalmente sereno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il Barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.66. Barometro a mezzodì 764.6. Termometro centig. ***massima 24.2 minima 12.7***

Umidità relativa 41 assoluta 8.72. Vento a mezzodì: S. W. Stato del cielo: sereno.

Anagramma.

1. Titolo nobiliare.
2. Servono a trattenere.

Spiegazione del passatempo precedente:

A	R	I	S	T	O	T	E	L	E
letto	eato	olo	tola	otila	ora	ela	lettra	otta	tere

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 16 SETTEMBRE 1908.

Lattanzi Gualtiero stuccatore, con Finocchieli Serafina
Ricci Augusto impiegato, con Gialdi Olga
Zelli Mariano infermiere, con Adducci Teresa
Seldi Aquilino sarto, con Muccini Ardenica
Giorgi Domenico cameriere, con Alviti Chiara
Casali Pietro medico, con Bruno Maria
Cardini Luigi capo tecnico, con Bencivenga Agnese

MATRIMONI del 17 SETTEMBRE 1908.

Sambucetti Alessandro meccanico, con Brunetti Maria
Marchetti Giovanni impiegato ferrovie, con Pasquali Maria
Bianchi Luigi impiegato Casa Reale, con Fiore Cammilla
Tomaselli Giovanni ebanista, con Marzano Pasqualina
Martini Panfilo ferroviere, con Lombardi Maria
Guerrieri Giuseppe meccanico, con Ferrari Giacomina
Visca Alfredo pizzicagnolo, con Castellani Teresa

MATRIMONI del 18 SETTEMBRE 1908.

Cei Carlo telegrafista, con Staffolini Semiramide

Nati e morti denunziati li 18 e 19 settembre 1908.
Nati 91 compresi 3 nati morti
Morti 48 dei quali 14 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Tibazzi Anna di Pacifico, Gualdo, 31, coniug. Tocchelli
Cannti Giulia fu Luigi, Roma, 37, coniug. Romaldi
Pascaitni Maria di Gio Batta, Caldarola, 27, coniug. Ciappi
Mari Generoso fu Giuseppe, Montecchio, 71, conciapelli, con.
Alberti Felice fu Pasquale, Faenza, 64, caffettiere, ved.
Amici Antonio fu Nicola, S. Vito Romano, 57, coniug.
Centofanti Giovanni fu Mariano, Zagarolo, 45, commesso, con.
Aiello Maria fu Francesco, Roma, 20, nubile
Vitali Argia Italia di Vito, Roma, 19, nubile
Porry Pastorel Ettore fu Gustavo Vittorio, Veneta, 21, cel.
Piccoli Erennio fu Raffaele, Isernia, 50, impiegato, coniug.
Tombari Alfredo di Vittorio, Roma, 20, elettricista, celibe
Manozzi Giuseppa fu Alessandro, Roma, 9
Monti Ottavia, Genzano, 71, nubile
Machelli Chiara fu Luigi, Loreto, 84 ved. Mathieu
D'Onofrio Vincenzo fu Michelangelo, Bagnoli Trigno, 68, agricoltore coniug.
Flamini Giulia fu Nicola, Roma, 10
Bianchini Augusto di David, Roma, 15
Pagliara Luigi fu Leonardo, Frosinone, 76 oste coniug.
Ribi Giacomo fu Giacomo Ermatinger (Svizzera) 34 ingegnere coniugato
Ceci Pietro fu Antonio, Artena, 79 ved.
Mattogna Antonio di Mariano, Palestrina, 30 calzolaio cel.
Marcucci Giuditta fu Giuseppe, Monticello, 40 coniug. Della Pelle
Peccioli Ferdinando fu Sante, Roma, 51 muratore coniug.
Baratta Angelo fu Marco, Lasoni, 78 ved.
Falcocchio Rosa di Alfonso, Roma, 10
Nicolai Liberato fu Giovanni, Leprignano 46 coniug.
Virisci Vittoria di ignoti, Roma, 9
Raitero Luigi fu Lorenzo, S. Salvatore Monferrato, 54 con.
Leoni Nicolina di Giovanni, Petiscia, 23 coniug. R[illegible]
Pisani Giulia di Pasquale, Roma, 10
Carducci Giulio d'Augusto, Roma, 19 acquacedrataro celibe
Biserni Alfonso di Sante Santa Fiora, 22 soldato celibe
Paciotti Luigi fu Alessandro, Frascati 33 cameriere celibe

Aste, Appalti e Concorsi.

Provincia di Padova - 10 ottobre - Manutenzione di 3 gruppi di strade provinciali. Lotto 1.o Pres. annua L. 30.382; Lotto 2.o L. 31,029; Lotto 3.o L. 24.642.

Ministero LL. PP. - 16 ottobre - Opere di bonifica nella provincia di Grosseto. Pres. L. 191.000.

17 ottobre - Consolidamento 3.o tronco S. N. Alfedena-Scontrone (Campobasso). Pres. L. 149.579.

19 ottobre - Costruzione 1.o tratto del tronco della Meta della S. N. Salaria (Aquila). Pres. L. 209.900.

Genio militare Roma - 9 ottobre - Costruzione fabbricato nella scuola d'equitazione di Tor di Quinto. Pres. L. 46.000.

Regio Arsenale Spezia - 13 ottobre - Vendita di materiali fuori uso. Pres. L. 43.529.

Ministero Marina - 19 ottobre - Provvista di tubi di rame. Pres. L. 16[illegible].

Cronaca di Roma

Vaticano. — Ieri mattina S. S. ricevette S. E. il card. Gioacchino Arcoverde de Albuquerque Cavalcanti, arciv. di S. Sebastiano (Brasile), mons. Gagliardi arciv. di Manfredonia, mons. Pecci arciv. di Acerenza e Matera con un gruppo di sacerdoti della regione abruzzese, il R. P. Tommaso Boggiani amministratore apostolico di Adria, i conti di Collebiano e della Motta, il marchese Amedeo di Rovasenda e un gruppo di giovinette della Congregazione delle Figlie di Maria di Terni, accompagnate dal vescovo mons. Moretti.

Il sig. Passamonti, direttore del Ricreatorio di Terni presentò al Papa una pergamena con dedica disegnata dal prof. Broussard.

— Mons. Soler, arcivescovo di Montevideo, ha intrapreso, quantunque non ancora ristabilito, il viaggio di ritorno nella sua Diocesi.

Il 24 corr. s'imbarcherà sull'*Umbria* dal porto di Genova.

— Per il concorso ginnastico che si terrà dal 23 al 28 corr. in Vaticano, nel cortile del Belvedere e nei giardini pontifici, alla presenza del Papa, giungono in Roma quotidianamente molte squadre di Società ginnastiche cattoliche dall'Italia e dall'estero.

Il concorso sarà inaugurato mercoledì dalle 7 alle 12, con gare speciale di salto alla fune, salto in alto ed in lungo e corsa veloce, e avrà luogo nel viale delle *Zitelle* nel giardino del Vaticano.

Le gare continueranno poi dalle 14 alle 18.

Il saggio solenne ed il corteo avranno luogo il 26 corr. alle ore 16, alla presenza del Papa, che interverrà poi alla premiazione.

— L'arcivescovo di Buenos Ayres, monsignor Espinosa, diretto a Saragozza, è giunto ieri a Barcellona.

— Ci telegrafano da Milano che il cardinale Rampolla, giunto colà proveniente dalla Svizzera ieri alle 18, si trattenne in quella stazione e alle ore 20,50 ripartì diretto a Parma e poi a Roma.

— Si ha da Londra che il cardinale Mathieu, attualmente ospite del conte Ramirez Abellaun, subirà oggi un'operazione chirurgica.

Gli impiegati comunali dal Sindaco. — Ieri mattina il Consiglio di Amministr. della Società di Mutua Assistenza fra gli impiegati capitolini, condotti dal loro presidente, on. Mazza, furono ricevuti dal Sindaco per sottoporgli il voto dell'ultima assemblea generale con la quale si chiedeva un'inchiesta sul personale, in seguito alle note accuse scagliate da alcuni consiglieri comunali e da taluni giornali, delle quali già ci occupammo.

L'on. Mazza espose al Sindaco le ragioni della deliberazione presa e come l'assemblea avesse deliberato di comunicare a lui l'ordine del giorno, approvato per deferente atto di riguardo verso il Capo dell'Amm. Munic.

Esprimeva inoltre il desiderio che l'on. Sindaco non volesse pronunziarsi in merito alla questione per non pregiudicare con anticipate dichiarazioni lo svolgimento della mozione.

Il Sindaco prendendo atto del desiderio espresso dall'on. Mazza, ringraziava della partecipazione avuta e del sentimento di riguardo che ispirò l'Assemblea a dare a lui comunicazione della deliberazione presa.

Dichiarava però di prendere atto del voto dell'assemblea non già della discussione avvenuta, che non credeva rilevare. Pure aderendo, per altro, al desiderio dell'on. Mazza di riservare l'esame del merito, non poteva esimersi da far constatare come gl'impiegati non avessero ragione di preoccuparsi delle accuse, quando avevano già contro di esse trovato in altra occasione valida difesa da parte dell'Amm. municipale. Evidentemente nell'Amm. del Comune come nelle altre Amm. pubbliche, se vi è una grande maggioranza di elementi ottimi e buoni, vi è una minoranza di elementi cattivi. Ma per costoro sono superflue le inchieste, quando esiste un regolamento disciplinare che provvede e che è compito dell'Amm. applicare.

Del resto chi ha coscienza serena non deve preoccuparsi di accuse generiche. Sarebbe ben strano, concluse, che gli uomini cui è affidata la cosa pubblica dovessero rilevare le critiche più o meno aspre che loro si rivolgono, quando hanno la coscienza di compiere il loro dovere. Terminò dichiarando che avrebbe preso accordi col presidente della Società in ordine alla questione, secondo le deliberazioni che crederà di prendere in merito.

L'incremento dell'educazione fisica in Italia — In nuova veste tipografica è uscita la prima puntata dell'anno secondo del *Bollettino* del benemerito Istituto nazionale per l'educazione fisica.

Nel proemio « Agli amici e cooperatori » sono dette le cause per le quali la pubblicazione del *Bollettino* rimase momentaneamente sospesa e si fa invito a quanti in Italia sono amici e cooperatori zelanti e coscienziosi dell'educazione fisica, a stringersi attorno all'Istituto.

Segue subito dopo: la relazione del presidente del Comitato centrale, on. sen. Lucchini: della inaugurazione della prima riunione annuale e del concorso metodico di ginnastica educativa: il progetto di legge presentato dal ministro on. Rava « sull'insegnamento e sugli insegnanti di ginnastica »: il Regolamento per il conferimento della Palma di alta benemeranza nell'educazione fisica; notizie sull'opera della Commissione permanente per le segnalazioni su strade e in montagna, sull'inchiesta che intorno alle condizioni dell'educazione fisica fu ideata dall'Istituto e oggi quasi completamente condotta a termine, sull'azione dell'Istituto nelle Provincie e all'estero; sulla Federazione schermistica; un interessante articolo sul deperimento fisico dei contingenti di leva; lo statuto per le targhe *challenges*: recensioni di importanti pubblicazioni riguardanti l'educazione fisica. In copertina son date interessanti notizie sulle Società ginnastiche, sportive e di tiro a segno italiane.

Echi del XX settembre. — Al Sindaco di Roma sono pervenuti questi altri telegrammi: Soc. Gen. operaia di Sulmona — Soc. Superstiti Liberazione Roma, Cuneo — Sindaci di Novara, Arquata Scrivia, Forio d'Ischia, Mazzara — Società Operaia di Pederobba — Soc. Ital. Op. in Bruxelles — Unione operaia Ital. Norimberga — Ass. Pop., Alcamo — Presidenza Veterani Turate e Comisio, Milano — Garibaldini e Reduci Modiglianesi, Modigliana — Comitato XX Settembre, Rosario S. Fè — Colonia Italiana a Salonicco.

— Il Comitato liberale costituzionale del I Collegio Monti-Campitelli ci comunica:

« Per iniziativa del Comitato liberale del I Collegio di Roma, ebbe luogo il 17 corr. l'assemblea generale delle Associazioni costituzionali che deliberarono in merito al soppresso tradizionale corteo delle Associazioni cittadine nella ricorrenza del XX Settembre; in tale occasione venne anche costituito il Comitato Costituzionale Permanente per festeggiare con maggiore solennità la patriottica data.

Tutte quelle Associazioni costituzionali che desiderassero far parte del detto Comitato, sono pregate d'inviare la loro adesione alla Sede del Comitato liberale costituzionale del I Collegio, via Alessandrina 2. »

Per gli sfratti al Testaccio — L'onor Sindaco ha provveduto d'urgenza, a mezzo della Congregazione di Carità, di brande e di coperte le famiglie degli operai sfrattati in questi ultimi giorni dalle case del Banco di Napoli.

Il Comitato per il miglioramento economico del quartiere sta ora facendo passi presso il Comune perchè siano costruite al Testaccio delle baracche abitabili e perchè la Congregazione di carità ricoveri nel più breve tempo le donne e i bambini sfrattati in uno dei dormitori pubblici.

Il Comitato avvisa inoltre tutti gli sfrattati e gli inquilini che già avessero ricevuto lo sfratto per la fine del mese di portare l'atto di citazione alla sede del Comitato perchè sia possibile di agire direttamente e rapidamente sollecitando dai proprietari provvedimenti più umani.

Fattorini puniti. — Il Ministro delle poste e dei telegrafi, su proposta della Commissione disciplinare, ha punito i fattorini che diedero luogo al deplorevole incidente avvenuto al Corso Umberto I nella notte dal 4 al 5 corr.

Due fattorini, cui quali pesa la maggiore responsabilità, sono stati licenziati. Altri otto sono stati puniti con la sospensione dal servizio per un periodo da uno a sei mesi.

R. Istituto di Belle Arti. — Le iscrizioni ai corsi di questo R. Istituto, per l'anno scolastico 1908-1909, saranno fatte alla segreteria soltanto dal 1o al 15 ottobre, dalle ore 9 alle 12.

Gli esami di riparazione e di ammissione ai vari corsi avranno luogo dal 16 al 31 ottobre e non potranno essere prorogati, nè vi saranno ammessi alunni nuovi o vecchi che non siano in regola con le iscrizioni. Sono aboliti gli esami di anticipazione di classe.

Le lezioni incominceranno per tutti gli alunni e le alunne il giorno 3 novembre.

Il comizio dei panattieri — Alle 17.30 di ieri nella sala delle Marmorelle si riunirono gli operai panattieri per udire dal presidente del Comitato Scandelari la risposta data dai negozianti al memoriale presentato dal Comitato della Lega per l'aumento delle tariffe.

La risposta negativa fu comunicata dallo Scandelari, il quale affermò che i negozianti avevano rifiutato per ripicca trovandosi ancora scottati per le vittorie riportate dagli operai nelle questioni dell'abolizione del lavoro notturno e del riposo settimanale.

La risposta dei padroni fu naturalmente accolta da frasi poco parlamentari e da invettive. Si aprì quindi la discussione per decidere sull'atteggiamento che la classe operaia dovrà prendere.

Alcuni volevano proclamare lo sciopero, ma tale idea fu combattuta dallo Scandelari e dalla massima parte dei convenuti.

Quindi la discussione degenerò in pettegolezzi personali. Conforti e Benedetti, ex-presidenti del Comitato della Lega, rimproverono al Comitato attuale lentezza e volubilità.

Tra un baccano assordante Scandelari lesse un ordine del giorno col quale la classe concede ai proprietari un *ultimatum* di altri otto giorni, riservandosi di deliberare in seguito segretamente sull'atteggiamento da prendere.

Ma tale ordine del giorno non fu approvato, perchè i più sostennero di volere l'equiparazione « dei grossi » e la lira di spesa, perchè così era stato deliberato nell'ultima assemblea.

In seguito a tale atto di sfiducia il Comitato della Lega ha rassegnato le sue dimissioni e l'assemblea si è sciolta fra il baccano, precisamente come era cominciata.

Programma musicale che il concerto del 1° reggimento granatieri eseguirà questa sera in piazza Colonna dalle ore 20 alle 22:

Lehar « Vedova allegra » marcia.
Verdi « I Vespri Siciliani » sinfonia.
Donizetti « Lucia di Lammermoor » Scena, Delirio e Duetto.
Gounod « Ave Maria. »
Verdi « Rigoletto » duetto.
Catalani « Loreley » fantasia.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Audace furto in una drogheria. — Sulla piazza San Carlo al Corso, in prossimità della via degli Otto Cantoni esiste una drogheria di proprietà del signor Luigi Olivieri. Questi si trova attualmente in villeggiatura colla famiglia a Castelgandolfo. Il negozio, durante la sua assenza è affidato al sig. Agamennone Barberi, che è cognato dell'Olivieri.

Ieri mattina, alle 8, il commesso Vincenzo Paolucci, dopo avere, come di consueto, aperto il negozio, vi entrò insieme alla cassiera, signora Velia Carmicelli.

Essi si accorsero subito che nel locale regnava un grande disordine. La ramata interna d'un finestrino del retrobottega era stata levata: per quella via erano passati i ladri.

Il Paolucci e la Carmicelli corsero alla cassaforte. Nella stessa eran stati praticati tre fori circolari del diametro di dieci centimetri.

Fu subito avvisato il sig. Barberi, che accorse ed aprì la cassa. Ma il morto non c'era più. Avevano preso il volo circa 3600 lire, 2600 in biglietti ed il resto in spezzati d'oro e d'argento.

Sopra un mobile i ladri avevano lasciato numerosi pacchi di fogli di lamine d'oro per un valore di parecchie migliaia di lire.

Il furto fu denunziato alla polizia, che iniziò attive ricerche per scoprire gli audacissimi ladri.

Tentato suicidio. — Certa Messari Natalina di a. 20, domestica presso la famiglia Patti, in v. della Purificazione 46, ieri mattina alle 10, per dispiaceri intimi, tentava suicidarsi ingoiando due pasticche di sublimato.

A S. Giacomo il dott. Caianti, dopo le cure del caso, si riservò il giudizio.

Contadina disgraziata — La contadina Maria Cantoni di anni 56, ieri alle 16, nella contrada *Casini* a Riano Romano, camminando con una cesta di frutta sul capo, inciampò e cadde fratturandosi la gamba sinistra.

Trasportata a Roma, all'ospedale di S. Giacomo, fu giudicata guaribile in 60 giorni.

Un energumeno. — Il ventiduenne Antonio Valentini, ieri sera, nella cucina del Circolo della Caccia, alla quale è addetto per i bassi servizi, venne a lite col sotto-cuoco Ercolani Beniamino. Montato in furia il Valentini mandò in frantumi parecchio vasellame.

Accorse, chiamata, la guardia Micarelli Alfredo. Il Valentini le scagliò contro un tegame dandosi poi alla fuga.

La guardia, rimasta illesa, lo rincorse e lo raggiunse in piazza S. Silvestro.

L'energumeno, dichiarato in arresto, si ribellò all'agente colpendolo con pugni. Quindi fu assalito da convulsioni così violente che lo si dovette trasportare a S. Giacomo, dove rimase piantonato.

Oggi stesso sarà giudicato per direttissima.

Tentato suicidio per un suicidio. — Ieri sera, alle 21.30, il sedicenne Volturno Ponti, nipote della disgraziata Eugenia Brizi, che si uccise, come narrammo, gettandosi da una finestra in via Cola di Rienzo, tentava suicidarsi nella sua abitazione in via Germano Sommeiler, bevendo una soluzione di sublimato.

A S. Antonio, dopo le cure del caso, ebbe giudizio riservato.

La causa del tentato suicidio va ricercata nel dispiacere provato dal giovinetto per la tragica morte della zia.

Uno squilibrato. — Ieri sera, alle 19,30, in Piazza Montecitorio, un giovanotto, a nome Chieci Candido, si mise a gridare frasi senza senso. La gente gli fece subito ressa intorno.

Intervennero i carabinieri e condussero il giovane, che è un povero squilibrato, al Commissariato di Trevi.

Siccome poi il Chieci abita colla propria madre in via Cremona, così fu condotto al Commissariato di Campitelli, che provvide a farlo accompagnare a casa e a riconsegnarlo alla madre.

Un ragazzo in un pozzo. — Alle 17 di ieri, il maresciallo Ametta, del Commissariato di Ponte, passando per via Banco S. Spirito, fu avvertito da alcune persone che nel cortile dello stabile in via della Campanella 26, un ragazzo era caduto in un pozzo.

Il maresciallo si recò subito sul posto e, procurata una corda, coll'aiuto del milite della « Romanina » Rosati Luigi, e dei giovani Nelli Salvatore e De Angelis Romolo, fu calato nel pozzo lo stagnaro Scarapazzi Giuseppe.

Questi, dopo molti sforzi, riuscì a trar fuori il ragazzo Mario Moretti, di anni 10, che vi era caduto.

Atteso il grave pericolo cui si è esposto, il Moretti può dirsi fortunato: egli non riportò che alcune lesioni alla testa e a S. Spirito fu giudicato guaribile in 10 giorni.

Anche lo Scarapazzi, nel periglioso salvataggio, riportò una contusione alla fronte. Allo stesso ospedale fu giudicato guaribile in 5 giorni.

Tentato suicidio di una demente — La notte scorsa, alle 24,10, l'inferma Palmira Giuliani, di anni 28, abitante in via dell'Orso, ricoverata dal 20 corrente al X Padiglione del Policlinico perchè affetta da alienazione mentale, eludendo la vigilanza dell'infermiera Benini Amalia, si alzava dal letto e si gettava da una finestra della sala dove è ricoverata.

La disgraziata cadde nel sottostante giardino.

Da alcuni infermieri fu trasportata nella sala del pronto soccorso, ove i medici avendogli riscontrate varie ferite e commozione cerebrale, si sono riservati il giudizio.

MONTE DI PIETA'

Martedì 22 7mbre 1908 - **La 3ª** *Custodia vende*:

Gli oggetti d'oro impegnati il 4 dicembre 1907 fino alla polizza n. **225950.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 9 dicembre 1907 fino alla polizza n. **22900.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie 2ª e 4ª.

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n°. 40 dalle ore 10 alle 14 di lunedì 21 saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi superiori alla prestanza di L. 40 da vendersi nel giorno successivo.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10,000 e sopra titoli emessi e garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto, coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

TEATRI DI ROMA.

Costanzi — Ieri sera, con largo concorso di pubblico elegantissimo, avemmo un'altra replica della *Dolce Lola*, che ha incontrato il maggior favore tra noi.

Emma Vecla fu sua volta ancora la trionfatrice della serata ed a lei furono prodigati frequenti e fragorosissimi applausi. Anche gli altri piacquero assai e furono festeggiati: ricordiamo la Sandoni piena di graziosa vivacità, il Favi, il Ferrari, il Petroni e il Bordiga: si vollero come di consueto parecchi *bis* oltre un gran numero dei *complets* del primo atto.

Oggi - per aderire alle numerose richieste - si ripete *La Mascotte*, protagonista Gea Garisenda.

Giovedì prima rappresentazione della *Figlia del tamburo maggiore* di Offembach, una creazione di Emma Vecla.

Argentina — Le antiche feste ritrovarono ieri *Il matrimonio di Figaro*, e Cesare Dondini del geniale lavoro di Beaumarchais genialissimo interprete.

Stasera *I romanzeschi* di Rostand, per i quali è vivissima l'attesa.

Quirino. — La *Norma* chiamò anche ieri sera un pubblico numeroso e plaudente. Festeggiatissimi furono la Vannoli, il Castellani, il Viola. Accuratissima l'esecuzione orchestrale.

Stasera *I puritani*.

"I tre desiderii ,, di C. M. Ziehrer al Nazionale.

Oramai maestri della genialità e delle originalità di Offenbach, di Suppé, di Audran non si dedicano più all'operetta: nella produzione più moderna vano sarebbe qui ricercare le finezze e la spigliatezza di una *Donna Juanita*, di un *Boccaccio*, di una *La Mascotte*.

E' in Germania tuttavia che ci viene quanto di meglio tenuto conto di quello che abbiamo detto or ora, si produce nel campo operettistico.

Così *I tre desiderii*, che certo in altri tempi avrebbero ottenuto accoglienze piuttosto fredde, sono destinati invece ad entrare nel novero dei lavori vitali e ad ottenere quel successo, se non caloroso, certo simpaticamente favorevole, che neppur ieri sera è loro mancato.

Se infatti nella musica dello Ziehrer non abbondano nuovi spunti melodici, nè felici adattamenti di noti motivi, non va dimenticato come correttissima sia la trama orchestrale, come la musica nel suo complesso, se pure riesce talvolta un po' monotona, giunga gradita all'orecchio dell'ascoltatore.

Così fra altro il motivo di Lotti con il quale si chiude il 1° atto è garbato e persuasivo, la presentazione dei comici travestiti al 2° atto è accompagnata da un *pot pourri* ben combinato, ed il finale di questo stesso atto non manca di *entrain*, nè di gaiezza.

Di esso infatti, come della *canzone di ballo* volle il pubblico, accorso numeroso ed elegantissimo, la replica.

E con applausi vivi e sinceri gli esecutori furono ripetute volte chiamati al proscenio ad ogni fine di atto.

Ma le feste forse più ancora all'operetta, erano rivolte agli artisti, che ampiamente le meritarono. Roma Criscuolo (*Lotti*) che già avevamo ammirato spigliatissima *Clara* nella *Primavera* e seducente *Mimì* nei *Vagabondi*, apparve cantante sicura ed intonata ieri nei *Tre desideri*, ad una voce di timbro chiaro e simpatico, la Criscuolo unisce un'altra dote grandissima, la chiarezza della dizione.

Ed il personaggio di *Lotti* trovò in lei anche una interprete vezzosissima nell'aspetto, disinvolta nella scena, aggraziata nelle movenze.

Domenico Berardi (*Umel*), oltre ad avere allestito lo spettacolo in modo da presentare un complesso fuso ed omogeneo, animato da quella briosa gaiezza, che troppo spesso da altre Compagnie viene dimenticata, fu comicissimo ed ebbe parecchie *trovate* veramente spiritose.

La Magnani (*Baronessa Rosebeck*) rese la sua parte con quella signorilità, che sempre la distingue; la Vita (*Ketty*) modulò con arte e sicurezza non comuni la sua bella voce; il Franzini (*Fritz*) felice nella truccatura e come sempre ottimo nella scena, cantò egli pure assai lodevolmente.

Due magnifiche, comicissime macchiette furono poi il Castagnetta (*Davidson*) e la Giomo (*Leopoldina*).

L'operetta è stata accuratamente concertata e diretta dal m. Rizzola.

Ricchi i costumi e decorosissima la messa in scena, specialmente al secondo atto.

Oggi, naturalmente, replica.

r. r.

Spettacoli d'oggi

Costanzi — La Mascotte, ore 21.
Argentina — I romanzeschi, ore 21
Nazionale — I tre desideri, ore 21.
Quirino — I puritani, ore 21.
Adriano — La signora dalle camelie, ore 21.
Manzoni — Gli eroi della sventura, ore 21.
Esedra — Spettacolo di varietà ore 21.30.
Olympia — Spettacolo variato, ore 21.0.
Sferisterio Romano — Giuoco del pallone - 3 partite ore 16 - Funzionerà il totalizzatore.

Italia irredenta.

Non si allarmi il sig. Procuratore del Re. Qui non si tratta di politica; nè la gentile nazione alleata troverà nelle nostre parole niente che possa fare inalberare la sua squisita, ma egoistica suscettibilità.

L'Italia irredenta cui alludiamo.... o meglio cui allude Michele Barillari nella *Rivista d'Italia* del luglio, è l'Italia malarica.

E non si tratta di una provincia, ma di tante provincie: e non si tratta solo di nord e sud, ma del centro stesso, del cuore d'Italia, di quell'immensa plaga sterile, deserta e malsana che circonda la nostra capitale.

E ci martellano nel cervello le aspre e sincere parole di Angelo Mariani, che suonano rampogna atroce agli sperperatori di milioni in opere torbide e infruttifere.

« Ma che noi, italiani e romani moderni, dobbiamo lanciarci a capofitto nel vortice delle spese quando si tratta di un monumento, e dobbiamo ritrarci con umiltà, come una chiocciola nel suo guscio, quando si tratta di restituire alla capitale la sua ghirlanda magnifica di orti, frutteti, giardini, di case coloniche e ville, di restituire alla capitale la flotta sua, proprio sua, di accendere intorno il fuoco sacro delle moderne vestali, che sono le industrie, datrici di gagliardia e fecondità? Dobbiamo ritrarci spauriti e dichiararci impotenti solo quando si tratta di restituire all'agro quelli abitanti che da secoli l'abbandonarono, e subito, ai pochi che vi soggiornano ancora, la salute del corpo e dell'animo, non armandoli di medicine, ma rinnovando, sovvertendo le condizioni del luogo? »

In Roma monumenti mostruosi, inghiottitori di milioni: fuori di Roma squallore, morte e confetti di chinino. Ecco la gran bonifica! Chinino di dubbia efficacia: neppure Esanofele od Esanofelina di cui un Baccelli fe' la ricetta e che Bisleri di Milano confezionò; rimedi vari e potenti contro la malaria... ma non contro la miseria e le barbarie.

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5 (Palazzo Doria)
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

Obbligazioni al portatore di L. 250 ognuna
Emissione 1902

Quarto Sorteggio Obbligazioni

Si notifica ai Signori possessori di Obbligazioni che il 1° Ottobre prossimo venturo alle ore 10.30, si procederà presso la Sede Sociale in Roma, Piazza Grazioli N. 5, coll'intervento del notaio comm. Capo dott. Enrico, alla pubblica estrazione di **due serie complete** delle Obbligazioni emissione 1902, a seconda delle tabelle di Ammortamento.

Roma, 22 Settembre 1908.

Il Consiglio di Amministrazione.

Ultime Notizie

S. M. il Re, colla sua Casa militare, proveniente da Faenza, è giunto con treno speciale alle 20,30 di ieri sera a Racconigi e si è recato subito alla Reggia, acclamato dalla popolazione lungo il percorso.

Il Presidente della Camera

Telegrafasi da Piacenza che il Presidente della Camera, on. Marcora, visitò gli uffici della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari, accompagnato dagli on. Gorio, Podestà, Cimati e Morando, interessandosi vivamente alla organizzazione dell'importante istituto.

Il XX Settembre all'estero.

(S) **Smirne**, 21. — In occasione della ricorrenza del XX Settembre la colonia italiana ha tenuto una riunione nella quale ha stabilito all'unanimità la riorganizzazione della « Dante Alighieri » sotto la presidenza del dottor Brunetti.

Ministero Grazia e Giustizia.

Ieri sera, alle ore 18,50 è giunto dalla linea di Firenze l'on. Ministro Orlando.

Ministero Marina.

Movimento del R. Naviglio

R. nave « Fieramosca » giunta a Baltimora il 20 - « Bausan » giunta ad Augusta il 20 - « Colonna » partita da Aden per Massaua il 20 - « Curtatone » giunta a Sud il 20 - « Tevere » giunta ad Ancona il 20.

I proventi doganali 1908-909.

Ecco il consueto specchio mensile del reddito delle dogane sulle importazioni del grano, granturco, zucchero, petrolio e benzina, al 20 settembre 1908.

Entrate pei diritti doganali e marittimi

Decadi	1908	Differenza sul 1907	Dal 1° luglio al 20 settembre
1.a	L. 7,700,000	+ 900,000	1907-908 L. 65,500,000
2.a	» 7,300,000	+ 100,000	1908-909 » 57,300,000
3.a			
Totale	L. 15,000,000	+ 1,000,000	Diff. — 8,200,000

Importazione.

Voce	Decade	Quantità	Differenza	Periodo	Totale
Grano	1.a	Tonn. 14,986	+ 5,925	1907-908 tonn.	117,466
	2.a	» 12,079	+ 4,499	1908-909 »	104,397
	3.a	»			
Totale		Tonn. 27,065	+ 10,424	Differenza — (a)	13,069
Granturco	1.a	Tonn. 1,656	+ 74	1907-908 tonn.	15,479
	2.a	» 1,158	— 200	1908-909 »	24,549
	3.a	»			
Totale		Tonn. 2,814	— 126	Differenza	+ 9,070
Zucchero 1. classe	1.a	Quint. 618	— 1,418	1907-908 quint.	4,589
	2.a	» 724	— 3,114	1908-909 »	95,085
	3.a	»			
Totale		Quint. 1,342	— 4,532	Differenza	— 90,506
Petrolio	1.a	Quint. 28,472	+ 9,072	1907-908 quint.	137,307
	2.a	» 22,315	— 3,023	1908-909 »	152,764
	3.a	»			
Totale		Quint. 50,787	+ 6,049	Differenza	+ 15,457

(a) Nella cifra non è compresa alcuna partita di grano eritreo, che si ammette, come è noto, in esenzione dal dazio.

* * *

Anche la seconda decade del settembre mantiene il lieve miglioramento, già constatato nelle ultime decadi dell'agosto e nella prima del settembre: ma è assai poca cosa ancora nei riguardi della finanza.

Informazioni estere.

Attorno all'incidente bulgaro-turco.

(S) **Sofia**, 21. — E' stata attribuita all'Agente diplomatico di Bulgaria a Roma, sig. Rizoff, la dichiarazione che l'incidente Guechoff era senza importanza e che la Bulgaria, essendo tributaria della Turchia, l'Agente diplomatico bulgaro a Costantinopoli non può essere considerato come un rappresentante estero. Si dichiara qui nei circoli autorizzati che il sig. Rizoff non poteva evidentemente fare e non ha in alcun modo fatto una simile dichiarazione.

Egli ha invece dichiarato che il popolo bulgaro, essendo un popolo positivo, si irrita assai difficilmente, ma altrettanto difficilmente rinunzia ai suoi diritti.

GRAN BRETTAGNA

Londra, 21. — Alcuni giornali affermano, che la commissione incaricata dai *Lordi* di esaminare le proposte per una riforma della Camera Alta, avrebbe accettato una idea del Presidente Lord Rosebery che però pare alquanto strana.

Secondo tale proposta i Comuni dovrebbero da ora in poi delegare per ogni legislatura un certo numero di deputati a far parte della Camera Alta con lo stesso diritto dei *Lordi*.

Questa delegazione non avrebbe lo scopo di modificare la maggioranza, ma bensì di servire da organo di controllo e di mediazione.

La notizia in ogni modo merita conferma.

FRANCIA

(S) **Lilla**, 21. — Il Congresso della Federazione socialista del Nord ha approvato una mozione la quale dichiara che coloro che rifiutano la lotta politica debbono considerarsi come non più appartenenti al partito.

Il Congresso ha emesso un voto contro la ricostituzione della delegazione delle sinistre.

(S) **Parigi**, 21. La convenzione massonica del Grande Oriente ha eletto all'unanimità a presidente il senatore Desmons.

AUSTRIA-UNGHERIA

(S) **Budapest**, 21. Il partito socialista ha tenuto in tutti i distretti municipali comizi, nei quali sono stati approvati ordini del giorno in favore del suffragio universale.

Mille e cinquecento socialisti hanno fatto una dimostrazione dinanzi all'Hôtel Reale, dove si trova il *club* del partito dell'indipendenza.

Nessun incidente.

(S) **Lubiana**, 21. — Da alcuni giorni avvengono dimostrazioni degli sloveni contro i tedeschi le cui scuole e i cui negozi vengono danneggiati.

I disordini hanno provocato l'intervento della gendarmeria e delle truppe.

Queste iersera, accolte a sassate dai dimostranti, fecero fuoco.

Vi sono due morti e sei feriti, dei quali due colpiti da sciabolate.

(S) **Cilli (Stiria)**, 21 — Ieri sono avvenuti parecchi conflitti tra sloveni e tedeschi.

Durante la sera i tedeschi hanno rotto i vetri alla « Casa Nazionale degli Sloveni », ove essi erano riuniti per un concerto, ed hanno pure rotto i vetri delle scuole slovene e le insegne di parecchi negozi sloveni.

Le truppe sono intervenute ed hanno impedito altri eccessi.

Durante la notte è avvenuto qualche altro conflitto di poca importanza in uno dei quali vi è stato un ferito.

Oggi la calma è completa.

Anche a Warbourg, nella notte del sabato alla domenica i tedeschi hanno fatto dimostrazioni contro gli sloveni.

La giornata di ieri è passata calma.

Movimento della navigazione.

La Veloce — Il « Savoia » proveniente da Genova, è giunto a Barcellona e ripartito diretto a Tarifa, Montevideo e Buenos Ayres.

— Il piroscafo « Città di Milano » proveniente da Genova, Marsiglia, Barcellona e Teneriffa, è passato il 18 a Trinidad (Port of Spain) diretto per i restanti scali dell'America Centrale.

— L' « Italia » proveniente da Genova, Barcellona e Las Palmas, è arrivato giovedì a Rio Janeiro, ed ha proseguito per Santos ed il Plata.

— L' « Argentina » proveniente dal Plata e Las Palmas, è passato sabato mattina al semaforo di Tangeri diretto a Barcellona e Genova.

Italia — Proveniente da Genova ha proseguito il 18 da Teneriffa per Santos e Buenos-Ayres il postale « Siena ».

Lloyd italiano — Il postale « Florida » è partito il 19 da Genova per Barcellona, Las Palmas e Buenos-Ayres.

— Il « Mendoza » è partito domenica da Buenos Ayres per Las Palmas e Genova.

Lloyd Sabaudo — Il « Principe di Udine » proveniente da Genova è arrivato il 18 a Barcellona ed è ripartito per Gibilterra e Buenos-Ayres.

Società Veneziana — L' « Orseolo » è arrivato il 19 a Bombay proveniente da Aden e diretto a Calcutta.

L' « Alberto Treves » è partito il 18 da Newcastle (Australia) diretto a Manilla.

Borse e Mercati

Roma, 21 settembre 1908.

Mercato debole per mancanza di affari.

Rendita 3 3/4 0/0 cont. 103.92 1/2-103.97 1/2.
Rendita 3 3/4 0/0 fine 104.

Banca d'Italia 1269-1270 - Commerciale 816 - - Credito 571 - Istituto Fondiario 543 - Banco Roma 104 - Bancaria 106 - Immobiliare 262 - Beni Stabili 279 - Imprese 96 - Condotte 329 - Omnibus 250 - Acqua Marcia 1470 - Gas 1032-1028 - Carburo 795-799 798 - Kerka 395 - Ansaldo 197 - Montecatini 98 - Piombino 212 - Ligniti 75 - Cines 345 - Concimi 165.

CAMBI: Parigi 100.07 1/2 — Londra 25.14 — Berlino 123.27 1/2.

Cambio dazio doganale 22 Settembre L. 100.07

Dal 21 a tutto il 27 settembre 1908 fino L. 100 è fissato in L. 100.05.

BORSE ITALIANE, — 21 Settembre 1908.
N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 3 3/4 %	103 90	103 90	103 90	104 02
id. id. fine	103 95	103 97	— —	— —
id. 3 1/2 %	102 95	102 80	102 80	102 95
A. B. d'Italia	1268 —	1268 —	1270 —	1268 —
Commerc.	816 —	813 —	817 50	— —
Cred. Ital.	570 —	568 —	569 —	— —
Banco Roma	103 75	103 50	104 —	104 —
Ferr. Medit.	402 —	401 —	— —	402 —
» Merid.	664 —	662 —	664 —	664 —
Ac. di Terni	1414 —	1407 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Nav. Gen.	409 —	408 —	— —	— —
Raffinerie	340 —	338 —	— —	— —
O. ferr. 3 %	— —	350 75	— —	— —
Meridionali	— —	354 25	— —	— —
Fond. I. 4 1/2	— —	515 —	— —	— —
» » 4	— —	507 50	— —	— —
» S. Paolo	— —	— —	504 —	— —
Cambi				
Francia vista	100 08	100 07	100 05	100 07 1/2
Berlino id.	123 25	123 25	123 22 1/2	123 27 1/2
Londra id.	25 13	25 14	25 13	25 13

BORSE ESTERE

Parigi, 21 settem.	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
Rendite: franc. 3 % amm.	— —	— —	98 —
» 3 % perp.	95 92	95 92	95 35
ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	104 —
turca	93 77	93 77	93 95
spagnuola	96 55	96 55	96 55
russa nuova	— —	100 —	99 90
portoghese	62 65	62 65	62 50
ungherese	— —	94 75	94 75
Egiziano 6 %	— —	104 50	104 40
Banca di Parigi	1527 —	1525 —	1528 —
Banca Ottomana	— —	728 —	726 —
Credito Fondiario	— —	— —	— —
Azioni Suez	— —	— —	— —
Lotti Turchi	— —	175 —	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	— —	— —	— —
Cambi: sull'Italia	— —	pari	pari
su Londra	— —	25 12	25 12
su Madrid	11 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 21 settembre	19	21	Londra, 21 settembre	21 apertura	21 chiusura
C. austr.	644 50	644 75	Consol.	85 3/4	85 3/4
R. aust. oro	115 80	115 90	Italiana	103 1/2	103 —
Id. carta	96 30	96 30	Turca	92 3/4	92 3/4
Ungh. 4.	92 97	92 80	Russo 5%	— —	71 —
» 3 1/2 %	82 55	82 40	Spagna	94 3/4	94 3/4
N.ni oro	19 11	19 11	Giappon.	88 7/8	88 7/8
Lire ital.	95 20	95 20	Egiziano	102 1/4	102 1/4
C. Londra	23 93 7	23 93 7	Argento	24 —	24 3/16

Vers. dalla Banca d'Inghilterra lire st. 10.000 Rit.

Berlino, 21 settembre	19	21
Ital. cont.	— —	— —
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	131 75	— —
» Medit.	— —	— —
Obbl. ferr. » 3 %	— —	70 40
» Merid.	— —	76 50
» Roma	— —	— —
» Medit.	— —	— —
Rublo	214 75	214 65
C. Italia	81 05	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	2 1/2 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 per 0/0
Belgio	3 1/2 per 0/0
Spagna	4 1/2 per 0/0
Svizzera	5 per 0/0

Dispacci speciali del " Popolo Romano ,,

Genova, 21 — ore 14.30

Rend. 5 %	103.97	Raffinerie	339.—	Elba	449.—
Id. 3 1/2 %	102.95	Zucc. Ind.	271.—	Savona	371.—
B. d'Italia	1267.—	Eridania	776.—	Carburo	797.—
Commerc.	815.—	Zucc. Naz.	92.—	Molini A. I.	182.—
Cred. Ital.	570.—	Id. Rom.	76.—	Semolerie	167.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	154.—	Kerka	393.—
B. Roma	102.—	Terni	1405.—	Imprese	95.—
Meridion.	664.—	Metallurg	124.—	Armstrong	196.—
Mediterr.	402.50	Ferriere	226.—	Rapid	—.—
Navigaz.	408.—	Officine	467.—	Italia	22.—

LUIGI PLATTI gerente responsabile

Donna PAOLA

Il giuoco della vita

CINEMATOGRAFIE CONTEMPORANEE

PARTE PRIMA

Il dirupo di Demetrio.

— Perchè ?... perchè ?... — si domandava l'uomo, eccitato a mille doppi da quel mistero, sferzato a sangue da quella resistenza inattesa.

E veramente, ora, quella donna egli la voleva a qualunque costo, qualunque cosa dovesse succedere. Una irritazione, a mala pena frenata, lo sconvolgeva, al pensiero che Livia, malgrado tutto, dovesse ancora sfuggirgli: i suoi sensi sovreccitati avevano prodotto quasi un sentimento vero d'amore.

Quanto era stato fin lì capriccio di maschio, minacciava di diventare una passione, una vera passione, con i molti suoi pericoli, ed i molti suoi legami.

Urgeva dunque concludere o troncare. Della Spina sentiva la necessità di queste rapide mosse, se non voleva rimanere invischiato al di là del suo proposito stesso. Una relazione vera e tenace, con Livia non l'avrebbe voluta a nessun costo. Quella donna era bella e desiderabile senza dubbio e volentieri egli avrebbe voluto poterla ostentare come una costosa *cocotte* che gli facesse onore. Ma tenerla nascosta! ma procurarsi per lei tutte le noie e le preoccupazioni di un adulterio! Era troppo giovane, aveva troppo gravi impegni verso il proprio gusto e verso la propria posizione, per andarsi ad impelagare in una specie di matrimonio con quella borghesuccia, moglie legittima — per colmo di misura — di un piccolo impiegato!

Quasi ogni giorno. Livia e Della Spina si vedevano. Erano fugaci incontri per via o nel negozio, parole scambiate in fretta e sguardi lunghi che dicevano più di ogni parola. L'argomento era sempre lo stesso e quasi le stesse frasi: inviti incalzanti, suppliche ardenti da un lato — ripulse, ogni giorno più fiacche eppure ostinatamente immutevoli dall'altro.

Ma questi incontri, se tornavano dolci al suo cuore, ed alla sua vanità, tenevano Livia sotto l'incubo di una rivelazione improvvisa.

Che avrebbe detto il conte se, per caso, l'avesse vista entrare nel portoncino di piazza di Spagna? Che cosa avrebbe risposto, s'egli le avesse domandato chi stava là e che cosa andava a far là — datoch' egli ignorasse che in quella casa abitava, appunto, un pezzo grosso della burocrazia?

Per quanto raddoppiato le si fosse il ribrezzo del maledetto giogo, per quanto più rimescolanti le si fossero fatte le ore di dedizione grottesca, Livia non aveva ancora rotta la sua relazione col commendatore Serpignoli. Aveva provato, bensì, di molto rallentare nel tentativo di una accorta e definitiva rottura, ma ai primi accenni, che tradivano il desiderio della liberazione, l'uomo, così solitamente generoso in doni, si era ribellato con la stessa autorità del generoso donatore.

D'altronde il vecchio libertino che, con la paura o con gli zimbelli aveva attratto a sè tanto sciame femminile, era questa volta irreparabilmente preso nelle sue reti medesime. La bramosia e la violenza di bramosia, che Serpignoli aveva messe un tempo nella conquista di donne diverse, le metteva ora nel conservare questa unica donna già conquistata: non avrebbe quindi voluto vederla liberarsi da lui, senza tentativi di riconquista o, almeno, senza rivincite clamorose.

Molte volte, chino ai piedi della bella donna, ripugnante e buffo nel suo aspetto disfatto e insieme acerbo amatore, Serpignoli aveva avuto lampi gialli negli occhi, non appena la concatenazione delle idee lo conduceva, dal suo amore a parlare dei pericoli di esso.

Tutto, egli era pronto a fare. Togliere ostensibilmente Livia al marito, prenderla con sè, crearle attorno un'aureola di lusso, farla regina di bellezza e di eleganza. Nessuno avrebbe fiatato — neppure il marito. Se no, guai!... — a lui e agli altri. Ma Livia doveva, in ricambio, essere sua — unicamente e sempre. La passione lo rendeva geloso, pazzo, al solo pensiero ch'ella potesse un giorno stancarsi di lui, sottrarsi alla pioggia di oro di cui voleva coprirla.

Non aveva Livia accettato che l'amante investisse parecchie decine di migliaia di lire al proprio nome? Ebbene, egli era pronto a così cederle l'intero patrimonio, e spossessarsi di ogni bene in favore di lei.

Tutte quelle belle azioni filogranate che un giorno le aveva mostrato, e che rappresentavano il nocciolo della sua fortuna, sarebbero passate con legale formalità a Livia Menandrei. Ma ella doveva in compenso, solennemente giurargli la cessione assoluta e definitiva della sua persona, anima e corpo.

Queste cose strane e tremende, sapeva la donna. Ed il terrore della vendetta di un tale amante inferocito, ed il rammarico di perdere tutta quella fortuna, che l'abbacinava e che avrebbe voluto far sua, la tenevano esitante davanti a quanto poteva divenire irreparabile errore e gli davano la forza di resistere all'assedio incalzante di Della Spina.

Ma ormai la posizione si era fatta insostenibile. Amedeo era stanco ed irritato, e Livia lo era del pari. Bisognava venire ad una spiegazione, dopo la quale tutto forse sarebbe finito — o anche sarebbe forse diversamente cominciato.

Un giorno Livia disse:

— Conte, desidero parlarvi... Dove potrei vedervi, altrove che nella via?

Della Spina credè giunta l'ora della capitolazione ed i suoi occhi lampeggiarono di trionfo. Livia sorrise, non senza malinconia.

— Aspettate — disse — a rallegrarvi tanto. Aspettate a dopo che vi avrò parlato...

— Voi direte cose divine, Livia...

— Ne dubito... — sogghignò ella, benchè di improvviso le guancie le si scolorissero.

Amedeo non volle insistere. Intendeva che il mistero stava per essere svelato e ch'egli aveva soltanto da pazientare qualche minuto. Accennò con la punta della mazza una lontana via traversa, a significare che di là si avrebbe dovuto poi svoltare. E andarono innanzi in silenzio — lui, alto ed aristocratico, lei, più piccola, ma leggiadra ed elegantissima in un abito marino, da cui maggior risalto avevano la bianchezza della pelle e la chiara tinta dei capelli di seta.

Si approssimava l'ora del tramonto della breve giornata invernale, ma sulla via già soffusa di ombra, ancora luceva il cielo d'oro di Roma ed una vampa di sole ancora investiva il sommo delle case.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: Direzione o Amministrazione del *Popolo Romano* - Roma
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno. L. 16 - Sem. 8 - Trim. 5 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 35 - Sem. 20 - Trim. 10
—(Con L'ECO DELLA MODA)— Italia . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6 ; Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 22 - Trim. 12
N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 3.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio. *Corpo del giornale*, L. 3 per linea — Inserzioni finanziarie L. 2. *Cronaca*, L. 2 la linea - *Piccola Cron*. L. 1 - *Sotto Cron*. cent. 50. - 4.a pagina divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 26.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Linea							
Napoli	0.25	6.—	8.10	8.50	10.50	13.30 19.20	16.50 22.27
Pisa-Torino	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.15	14.10	20.40	21.10	23.45	
Foligno-Ancona	6.25	12.—	17.50	22.20			
Firenze-Milano	9.—	10.25	14.—	17.—	17.50	22.50	
Grosseto			16.—				
Tivoli-Avezzano	7.30	11.40	18.15	20.—			
Tivoli	7.30	11.40	17.5	18.15	20.—		
Civitavecchia	6.15	9.20f	18.20				
Frascati	6.40	8.45	12.5	14.55	17.10	18.30	19.30
Velletri-Terracina	6.12	12.25	17.30				
Velletri	6.12	12.25	17.30	20.35			
Fiumicino	6.49*	8.15	8.29*	16.—			
Mandela-Subiaco	7.30	18.15					
Ladispoli	7.—	8.15*	14.30f	15.10f			

* da Trastevere

Il treno per Frascati delle 14.55 è festivo, quello delle 18.20 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Linea							
Napoli	6.40	7.—	8.55	13.15	14.25	18.5 21.55	20.10 23.20
Torino-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Milano-Pisa	0.10	7.15	8.25	9.50	10.25	16.30	20.15 21.50
Ancona-Foligno	0.15	7.20	11.40	14.30		21.20	
Milano-Firenze	7.—	11.40	13.10		17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli	0.5	8.45	9.35	15.55	20.—		
Tivoli	0.5	8.—	8.45	10.40	15.55	20.—	
Civitavecchia			19.15	23.10f			
Frascati	6.40	8.40	10.10	15.40	18.40	19.55	21.10 22.27
Terracina-Velletri		9.55		15.15		20.55	
Velletri	8.10	9.55	15.15			20.55	
Fiumicino	8.30*		16.30	21.56*		21.50	
Subiaco-Mandela		8.45			20.—		
Ladispoli	12.15	13.10*		20.50f	20.57f*		

* a Trastevere

Il treno da Frascati delle 19.10 è feriale, quelli delle 19.55 e 22.27 sono festivi.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
7.8 | 8.20fes. | 9.45 | 12.15 | 14.5 | 16.40 | 17.55 | 19.5

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.54 | 7.38 | 8.49 | 10.45 | 13.46 | 17.35 | 19.30 | 21.48 festivo

ANZIO-NETTUNO — Partenze da Roma
7.50 | 10.10 | 12.25 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.4 | 12.4 | 17.18 | 20.12 fest.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
5.20 | 8.55 | 15.50 | 18.55

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere)
8.25 | 10.29 | 16.42 | 22.27

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.10	5.50	8.6	9.30	11.35	15.—	18.20	—	—
Bagni a.	6.16	6.38	8.51	10.13	12.43	15.47	19.8	—	—
Villa Adr.	—	7.—	9.7	10.29	13.4	16.3	19.26	—	—
Tivoli a.	—	7.16	9.23	10.44	13.21	16.19	19.40	—	—
Tivoli p.	5.45	7.45	—	9.53	11.—	16.48	17.42	19.55	
Villa Adr.	6.1	7.59	—	10.6	11.16	17.1	17.58	20.8	
Bagni a.	6.24	8.12	—	10.22	11.40	17.17	18.19	20.24	
Roma a.	7.35	8.55	—	11.5	12.52	18.—	19.28	21.13	

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
6 | 7 | 8 ecc. ogni ora fino alle 21

GENZANO — Partenze da Roma
6.30 | 7.30 | 8.30 ecc. ogni ora fino alle 20.30

Partenze da FRASCATI per GENZANO
7 | 8 | 9 | 10 ecc. ogni ora fino alle 21

FRASCATI — Partenze per Roma
6.32 | 7.32 | 8.32 ecc. ogni ora fino alle 21.32

GENZANO — Partenze per Roma
6.15 | 7.15 | 8.15 ecc. ogni ora fino alle 21.30 più altre due partenze alle 21.48 e 22.40

Partenze da GENZANO per FRASCATI
6.48 | 7.48 | 8.48 ecc. ogni ora fino alle 21.48 più un'altra partenza alle 22.15.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	6.57f	9.10	16.27f	17.40
Prima Porta . . a.	6.41	7.38	9.51	16.8	18.21
Castelnuovo . . a.	7.25	8.22	10.34	16.54	19.8
Morlupo . . . . a.	7.32	8.28	10.40	17.10	19.14
Rignano . . . . a.	8.2		11.10		19.44
Civ. Castellana a.	8.45		11.50		20.26
Civ. Castellana p.	6.6		14.40	17.47	—
Rignano . . . . a.	6.49		15.23	18.30	—
Morlupo . . . . a.	7.17	10.26f	15.45	18.58	19.15f
Castelnuovo . . a.	7.24	10.33	15.58	19.5	19.27
Prima Porta . . a.	8.8	11.16	16.39	19.48	20.8
Roma . . . . . a.	8.50	11.58	17.20	20.30	20.50

Guida del Forestiere

MARTEDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, STUDIO E LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA DI NICOLÒ V, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo e Scala Regia (al 2. piano si danno i biglietti) dalle 9 alle 12.
Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo dalle 10 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 12.)
Id. CUPOLA DI S. PIETRO. Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via della Sagrestia 8, dalle ore 8 alle 11.)
Id. ARCHIVIO SEGRETO. Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Musei: ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 56, dalle 9 alle 14.
Id. DORIA, p. Collegio Romano 1 A, dalle 10 alle 14.
Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal mastro di casa del Principe Torlonia.
Biblioteca LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio, dalle 9 alle 15.
Id. ALESSANDRINA, v. Università, dalle 9 alle 14 dalle 19 e 21.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino, dalle 9 alle 15.
Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, dalle 9 alle 15
Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.
Id. ROMANA-SARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. V. EMANUELE, v. Collegio Romano, dalle 9 alle 18.
Catacombe di S. AGNESE, v. Nomentana, il permesso dal Rettore della Chiesa omonima dalle 9 al 11,30 e dalle 14 a tramonto.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica dalle 9 al tram.
Cloaca Massima, v. S. Teodoro, dalle 8 al tram.
Terme di Trajano v. Labicana 19 a, dalle 9 al tram.
Foro Traiano p. omonima, dalle 9 al tram.
Tombe di via Latina, Appia Antica al 3 km. dalle 9 al tramonto.
Villa WOLKONSKY, v. Conte Rosso, dalle 9 al tram.
Id. UMBERTO I, porta del Popolo dalle 7.30 al tram.
Villa celimontana Navicella 4, dalle 9 al tramonto.
Museo Barracco Corso Vittorio Em. angolo via Consolato dalle 10 alle 12.

Ingresso Una Lira.
Vaticano Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino MUSEO DI SCULTURE ANTICHE, EGIZIO, GALLERIA LAPIDARIA APPARTAMENTO BORGIA, GABINETTO DELLE MASCHERE dalle 10 alle 15.
Musei LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano dalle 10 alle 15.
Id. BORGHESE, Villa Umberto I dalle 12 alle 18.
Id. NAZIONALE p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16
Id. ETRUSCO, palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo, dalle 10 alle 15.
Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari, v. S. Teodoro 16, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo dalle 10 alle 21
Gallerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 18
Id. SAN LUCA v. Bonella 44, dalle 9 alle 15
Id. NAZIONALE ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Gallerie: COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. NAZIONALE ARTE MODERNA, P. dell'Esposizione v. Nazionale dalle 8 alle 14.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-17
Id. DELLE STAMPE, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Catacombe: DI SAN CALISTO, v. Appia Antica 33
Id. DI DOMITILLA, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tram

Ingresso Cent. 50.
Musei: CAPITOLINO DI SCULTURE, p. del Campidoglio dalle 10 alle 15.
Id. DI BRONZI, ETRUSCO, NUMISMATICO e PROTOMATICO, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15
Galleria - Pinacoteca di Pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Tabulario e Torre Capitolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.
Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 9-12 alle 14-17.
Colosseo GALLERIE SUPERIORI dalle 9 al tramonto.
Catacombe Ebraiche v. Appia Antica 37, dalle 7 al tram
Ipogeo degli Scipioni, v. Porta San Sebastiano N. 1 dalle 7 alle 19
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.
Basilica di S. Petronilla, v. Sette Chiese 22 dalle 9 al tramonto.

AVVISI ECONOMICI

Iª CATEGORIA
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Da vendere in Roma
Molti stabili fra Palazzi, Villini e Case da lire 20.000 a lire 2.700.000
Aree fabbricabili in Città da L. 25 a L. 65 il m.q.
Aree fabbricabili nel suburbio da L. 7 a L. 25 il m.q.
Villini e Case nei Castelli Romani, Anzio, Nettuno, S. Marinella da lire 15.000 a lire 100.000.
Tenute, Ville e Poderi nelle Provincie di Roma, Toscana, Umbria, Marche, Emilia: da lire 30.000 a L. 2.500.000.
Aree per Ville e Villini presso il lago di Nemi, di Castelgandolfo ed in riva al mare da L. 1 a L. 10 il m.q.
Fornace di maioliche in Toscana (da convenirsi.)
Si assumono Amministrazioni, Contabilità, Esazioni e manutenzioni di stabili. Serie referenze e garanzie.
Rivolgersi: **F. Severi** - Piazza Cola di Rienzo N. 85, dalle 7 alle 8 1/2 e dalle 13 1/2 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18 fermo posta. 780

Cercansi appartamentino 3 o 4 camere e cucina punto centrale pigione non superiore L. 80 prelevando anche mobilio scrivere M - A - oo posta Roma 344

IIIª CATEGORIA
25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Signorina diplomata, conoscendo perfettamente il francese, abilissima lavori femminili, già insegnante presso distinte famiglie, accetterebbe istruire fanciulli o signorine, anche accompagnandoli dirigendone educazione intera giornata. Dirigersi: via Coppelle 28, ultimo piano, prima porta a sinistra.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine, Dà 20 Fermo posta. 690

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria e a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 43 Scala B, int. 12 734

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione "Popolo Romano". 925

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 967

Per allieve di canto La signora Marianna De Angelis distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 5. Rivolgersi ivi.

Studio legale amministrativo Roma, via dell'Anima n. 55 avv. Carlo Lanza. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali: questioni d'imposta, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc.

Distinta signorina Alta Italia da famiglia in Roma, via Babuino 114 piano 2, scala destra, maestra con diploma R. Scuola Normale di Genova, dà a prezzo mite lezioni - ripetizioni elementari e di pianoforte, in casa propria che a domicilio degli alunni. 313

Brava cuoca cerca posto presso distinta famiglia età 53 anni. Scrivere: Annetta Rozzone via Ennio Quirino Visconti n. 11 Roma. 976

D'AFFITTARSI

Camere mobiliate a prezzi miti affittansi presso distinta famiglia. Via dei Greci 36 p. 2 o scala di fronte.

Via Montebello 48 interno 8, prossima Ministero delle Finanze, si affittano da famiglia di civile condizione, quota e senza bambini, una o due camere grandi, ariose, soleggiate, bene esposte, prospicenti la strada, bene arredate. Rivolgersi ivi. 864

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 90 piano quarto. 972

Affittasi studio di pittura via Maria Cristina 15 presso ponte Margherita. 976

Affittansi tre camere ammobiliate con ingresso libero per uso ufficio o abitazione. Rivolgersi Bocca di Leone 3, secondo piano. 977

CORRISPONDENZE
25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostro Lorilleux Berger-Wirth